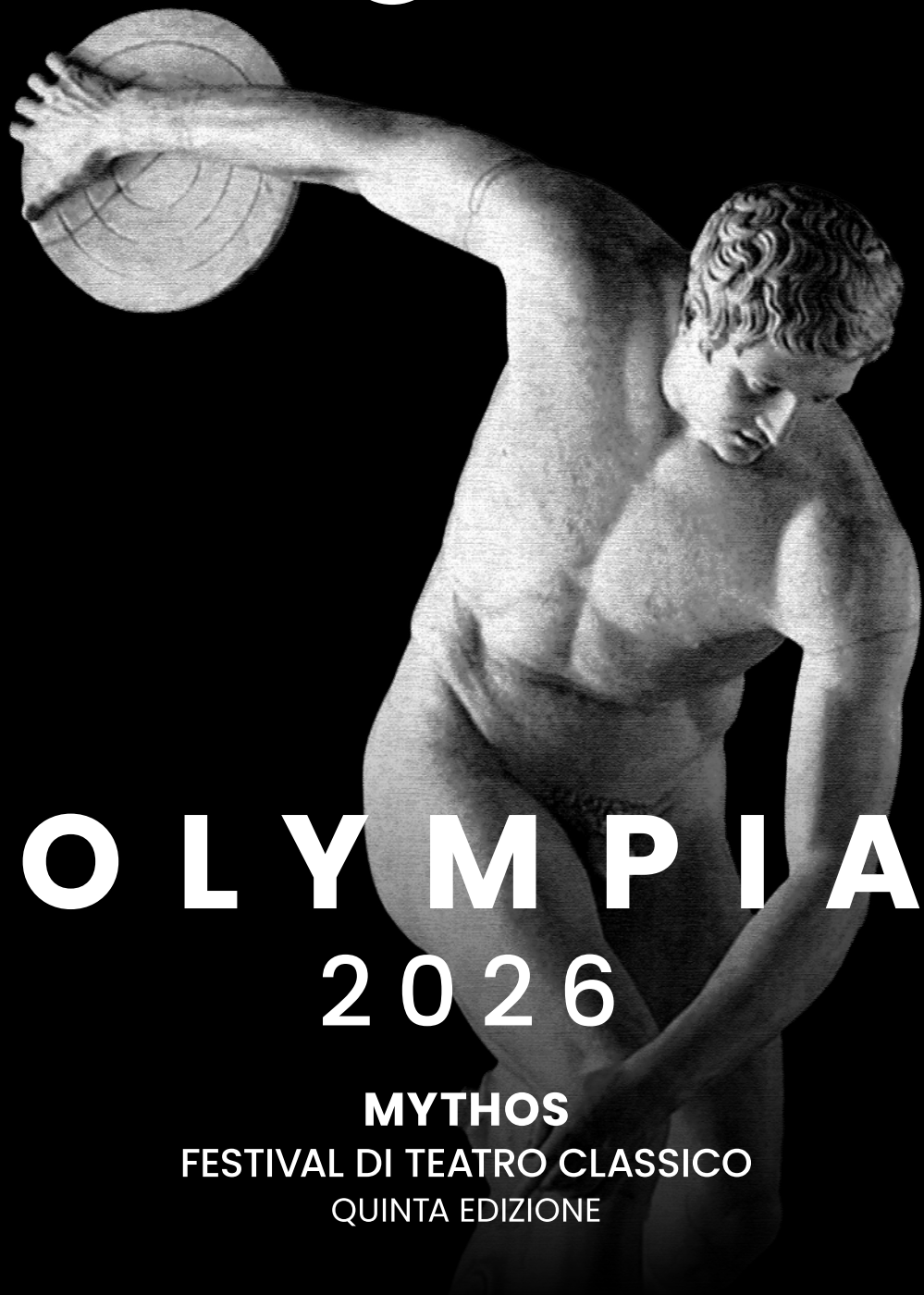




OLYMPIA

2026

MYTHOS
FESTIVAL DI TEATRO CLASSICO
QUINTA EDIZIONE

Con il sostegno di:



Con il patrocinio di:



REGIONE del VENETO



PROVINCIA DI TREVISO



CITTÀ DI TREVISO



CONFINDUSTRIA VENETO EST
Asso Metallurgia Venezia Padova Rovigo Treviso

Festival inserito in:



Comuni aderenti:



CITTÀ DI TREVISO



COMUNE DI BELLUNO



CITTÀ DI MOGLIANO VENETO



COMUNE DI CASTELFRANCO VENETO



CITTÀ DI MONTEBELLUNA



CITTÀ DI SAN DONÀ DI PIAVE



CITTÀ DI NOLEGNO



COMUNE DI FONTANAFREDDA



COMUNE DI FOSSANO

Ideazione progettuale:



Partner di progetto:



Con la collaborazione di:



Con la partecipazione di:



Terzo tempo - Ristorante Alfredo:



Con il contributo di:



Sostegno progetto scuole:



PROVINCIA DI TREVISO



Con la quinta edizione del festival viene proseguito il processo virtuoso di condivisione dell'iniziativa con il territorio della Provincia di Treviso segno che il festival Mythos si pone quale modello replicabile in diversi contesti e con modalità in grado di venire incontro alle esigenze particolari delle varie città coinvolte.

Oltre a Treviso, Pieve di Soligo e Possagno, già presenti nella scorsa edizione, fanno il loro ingresso quest'anno le città di Mogliano Veneto, Montebelluna, Fonte, San Donà di Piave, e, a livello regionale, il Festival toccherà altri 3 capoluoghi di regione: Venezia, Padova e Belluno. Una tra le priorità che da sempre è stata sostenuta dalla Provincia di Treviso è la creazione di "reti-culturali" del nostro territorio finalizzate ad una valorizzazione integrata del patrimonio non solo da un punto di vista culturale, ma quali propulsori dell'offerta turistica. La cultura può e deve essere considerata come un importante veicolo di condivisione. Il binomio territorio-cultura, nella progettualità sviluppata con la quinta edizione del festival, affronta il tema delle Olimpiadi come vissute nell'epoca classica; sarà questa l'occasione per aprire "delle finestre" oltre la dimensione strettamente sportiva, ponendosi quale strumento di ulteriore indagine dei valori fondanti che hanno caratterizzato nel passato come ora la competizione sportiva.

DAVIDE ACAMPORA

Consigliere delegato Cultura e Turismo Provincia di Treviso

COMUNE DI TREVISO



CITTÀ DI TREVISO

Accogliamo con grande entusiasmo questa nuova edizione di Mythos, che torna a Treviso con un programma di assoluto livello che conferma la solidità e la crescita di una rassegna capace, negli anni, di radicarsi nella nostra città e di aprirsi a nuove prospettive. I venticinque eventi in programma fanno di Treviso un centro propulsivo di produzione culturale, un punto di riferimento in grado di generare modelli che parlano alla nostra Regione ma anche all'intero territorio nazionale. La presenza di Mythos in molte altre città – da Milano a Venezia, da Cortina a Belluno in occasione della settimana olimpica – testimonia la forza di un progetto che sa coinvolgere territori e istituzioni diverse.

Quest'anno si aggiunge una novità significativa: la sezione Olimpia e la settimana arte, che avvicina il mondo classico al linguaggio del cinema per raccontare valori e sfide che attraversano la storia dello sport, dalle origini fino al presente. A questa si affianca la pubblicazione degli interventi dei relatori, un patrimonio di contenuti, di spunti e di riflessioni che darà vita a una nuova collana editoriale.

Il fatto che le istituzioni, all'unisono, riconoscano il prestigio di Mythos è un risultato che valorizza il lavoro, l'impegno e la passione di chi ha creduto in questo percorso e che rafforza il ruolo di Treviso come città capace di promuovere cultura, conoscenza e dialogo.

Con questo spirito guardiamo a Mythos 2026: un'occasione per crescere ancora, per condividere idee e per continuare a dare spazio alla vivacità culturale del nostro territorio.

MARIO CONTE

Sindaco

COMUNE DI BELLUNO

CITTÀ CAPOLUOGO DELLE DOLOMITI
CHE CON CORTINA OSPITERÀ LE OLIMPIADI 2026



L'Amministrazione Comunale di Belluno e, in particolare, l'Assessorato alla Cultura, ha convintamente aderito alla 5° edizione della importantissima rassegna itinerante Mythos, dove il teatro, la parola e la musica dialogano idelmente tra loro sugli eterni valori del mondo antico.

Tale adesione trova quest'anno ancora di più il suo senso profondo vista l'imminenza dei XXV Giochi Olimpici e Paralimpici invernali di Milano-Cortina che vedranno il Capoluogo Dolomitico al centro dell'interesse del Mondo intero.

Infatti, è nello Sport, alter ego della Cultura, che i principi della lealtà, del coraggio, della perseveranza, della determinazione, della fratellanza, e, più in generale, della pace realizzano la loro più compiuta, nobile funzione.

Poiché la Cultura è, da un lato, cibo per l'anima e, dall'altro, luce nelle tenebre della greve ignoranza, è convinzione di chi scrive che solo grazie a tali iniziative dall'altissima valenza civica e civile si possano infondere nella popolazione di ogni età la consapevolezza dell'importanza di tali valori. Valori che, come noto, affondano le loro radici nell'antichità e che, a distanza di molti secoli, parlano all'uomo contemporaneo, da essi stessi plasmato, e mantengono intatto il loro significato più intimo.

L'invito, con il cuore e con la ragione, è, quindi, quello di una amplissima partecipazione agli eventi bellunesi di Mythos perchè il così detto KALOS KAI AGATOS, declinato in mille modalità e sfaccettature, entri nello spirito di ciascuno di noi.

Infine, parafrasando Cartesio, va affermato che "Vivere i classici è come conversare con gli spiriti migliori del passato" affinché questi ultimi possano rendere l'Uomo del futuro in grado di costruire sempre ponti tra i popoli nel nome della Libertà.

RAFFAELE ADDAMIANO

Assessore alla Cultura - Comune di Belluno

COMUNE DI MONTEBELLUNA



Città di Montebelluna

È con grande entusiasmo che Montebelluna entra a far parte della rete del Festival del Teatro Classico Mythos, un'occasione che apre nuove opportunità per la crescita culturale della nostra città.

Questo permetterà di arricchire la programmazione con una proposta di spettacoli di teatro classico, nuove produzioni di grande impatto per i contenuti e per gli aspetti scenografici, rivolte ad un pubblico ampio e pensate anche per le nuove generazioni.

Il Festival è l'occasione per entrare in una rete di collaborazione tra enti e associazioni del territorio, valorizzando il sapere e la conoscenza, in un approccio tra più discipline e diverse alte professionalità messe in campo.

Questa edizione dedicata ai giochi olimpici, nel collegamento tra passato e presente, tra storia e mitologia apre la strada a molti spunti di riflessione per leggere la nostra realtà contemporanea.

Ringrazio Tema Cultura per l'opportunità offerta e per la competenza e professionalità del suo team.

ADALBERTO BORDIN

Sindaco

COMUNE DI PIEVE DI SOLIGO



L'Amministrazione Comunale di Pieve di Soligo è lieta di prendere parte per il secondo anno consecutivo alla rassegna Mythos. Visto il successo dello scorso anno, abbiamo deciso di inserire lo spettacolo nel cartellone della rassegna teatrale pievigina È TEATRO ANCORA TEATRO, con la consapevolezza che la rappresentazione Teatrale "Cinisca, la principessa che parlava ai cavalli", a cura di Giovanna Cordova e Tema Academy, offra una visione innovativa e contemporanea del fare teatro.

ELEONORA SECH

Assessore alla cultura

COMUNE DI MOGLIANO VENETO



Mogliano Veneto accoglie con entusiasmo l'edizione 2026 del Festival Mythos, che celebra quest'anno i valori universali dello sport, del mito e della convivenza. In un tempo in cui il racconto del mito si intreccia con le sfide contemporanee, Mythos rappresenta un'occasione per riscoprire il potere delle narrazioni e la loro capacità di unire le comunità.

Nell'anno delle Olimpiadi Milano-Cortina, questa iniziativa invita a riflettere sulle radici antiche della competizione leale, della pace e della condivisione. Partecipare a una rete culturale diffusa, che unisce i territori del Veneto attraverso arte e teatro, significa credere nella cultura come spazio comune e occasione di crescita per la comunità.

Mogliano Veneto è orgogliosa di contribuire a questo dialogo tra mito e contemporaneità, confermando così la propria vocazione a essere città aperta al dialogo e alla creatività condivisa.

GIORGIO COPPARONI

Assessore alla Cultura, Turismo ed Eventi

COMUNE DI SAN DONÀ DI PIAVE



Il Festival Mythos è un invito a riscoprire, attraverso il linguaggio del teatro, i valori universali che uniscono le comunità. L'edizione OLYMPIA 2026, ispirata alle antiche Olimpiadi, ci ricorda come la cultura e lo sport possano farsi strumenti di pace, di incontro e di crescita collettiva. San Donà di Piave partecipa con convinzione a questa nuova edizione del Festival con l'intento di far riscoprire soprattutto ai giovani l'attualità del testo classico, offrendo loro nuove modalità di interpretazione dei valori fondanti della cultura classica. Un sincero ringraziamento agli organizzatori per rendere Mythos un momento di riflessione e bellezza che arricchisce l'intera nostra regione.

ALBERTO TESO

Sindaco

COMUNE DI FONTE



Il Comune di Fonte è orgoglioso di aderire a Mythos 2026, un'edizione che, nell'anno delle Olimpiadi Milano-Cortina, ci invita a riscoprire il significato più autentico dei Giochi: un tempo sospeso in cui la competizione diventa incontro e la sfida si trasforma in rispetto reciproco. Le Olimpiadi della Grecia classica ci insegnano che la vera vittoria nasce dalla condivisione, dal valore dell'altro e dal dialogo tra le differenze. Il confronto non deve mai diventare conflitto, ma occasione di crescita e riconoscimento reciproco. In questo spirito, Fonte sostiene un progetto che intreccia mito, storia e contemporaneità, offrendo alla comunità uno spazio di riflessione e di bellezza. Cultura e sport restano ponti di pace, capaci di unire popoli, generazioni e ideali. Un sentito ringraziamento a tutti coloro che rendono possibile questa iniziativa.

LAURA SARAI

Vicesindaco

COMUNE DI POSSAGNO



È con grande piacere che Possagno accoglie la quinta edizione del Mythos – Festival di Teatro Classico, promosso da Tema Cultura, realtà che da anni diffonde con impegno valori culturali e sociali rivolti in particolare ai giovani.

L'edizione OLYMPIA 2026, ispirata alle radici delle Olimpiadi antiche, trova nel nostro paese e in particolare nel nostro museo, un naturale punto di incontro: Possagno è la patria di Antonio Canova, maestro che più di ogni altro seppe tradurre in arte l'armonia, la forza e l'ideale di bellezza della classicità, gli stessi valori che animavano i giochi greci e che il festival intende riscoprire.

Essere parte di questa rete culturale in crescita è per noi motivo di orgoglio e un'opportunità per valorizzare ancora una volta il legame profondo tra il nostro territorio e il patrimonio classico.

Ringrazio Tema Cultura per l'invito e rivolgo un caloroso saluto a organizzatori, artisti e pubblico, con l'augurio che questa edizione possa essere occasione di conoscenza, dialogo e bellezza condivisa.

VALERIO FAVERO

Sindaco

BANCA PREALPI SANBIAGIO

La nuova stagione di Mythos, il Festival del teatro classico, si propone al pubblico con un fitto calendario di appuntamenti per una nuova, interessante e attesissima programmazione.

Giunto alla quinta edizione, seppur dall'origine ricco di originalità e spunti innovativi, questo importante cartellone di eventi si caratterizza oggi per alcuni elementi salienti. Il primo: il protocollo di intesa tra i vari soggetti protagonisti del progetto, ovvero la Regione Veneto, Tema Cultura, il Teatro Stabile del Veneto e Banca Prealpi SanBiagio ha sancito la vocazione e l'interesse del progetto per la cultura e l'intera Regione.

Ne è conseguita, in secondo luogo, la crescita, con la possibilità di portare in scena gli spettacoli in più teatri ed in più piazze coprendo una buona porzione del territorio regionale.

Infine, l'indiscusso affinamento delle caratteristiche qualitative degli spettacoli che unite allo sviluppo di nuove reti di collaborazione, consente di valorizzare a pieno quella inesauribile riserva di risorse e talenti che risiede nelle nostre comunità.

Oggi Mythos è un appuntamento che ha raggiunto una sua piena maturità, riconosciuto come festival di eccellenza nel panorama regionale della cultura. Siamo estremamente orgogliosi di aver creduto, sostenuto e condiviso questo progetto fin dai suoi primi passi, contribuendo a creare uno dei più interessanti, innovativi e articolati appuntamenti culturali della Regione Veneto.

CARLO ANTIGA

Presidente Banca Prealpi SanBiagio

OLYMPIA 2026

Durante l'anno segnato dalle olimpiadi Milano - Cortina il riferimento ai giochi olimpici diventa il collante del programma di Mythos 2026.

Con questa nuova edizione il festival andrà a raccontare le Olimpiadi della Grecia classica, quelle degli eroi, quelle che celebravano gloria e fama, quelle durante le quali le guerre erano sospese e i nemici diventavano semplicemente compagni di gioco, impegnati in uno spazio utopico nel quale valevano per tutti le stesse regole. Ma non solo: quest'edizione del festival si propone di aprire "delle finestre" oltre la dimensione strettamente sportiva, nuovi scenari di discussione, mettendosi a disposizione della polis e raccontando i valori fondanti delle Olimpiadi odierne con le parole le suggestioni e lo spirito della loro essenza originaria tra mito e storia.

In questa prossima edizione il festival, dalla città di Treviso in cui è nato e che continua ad essere il suo "motore pulsante", coinvolgerà altre città espandendosi a livello regionale e non solo.

La creazione di un modello culturale in grado di coinvolgere territori diversi è il frutto del lavoro progettuale condiviso con i partner di progetto che, dal suo nascere hanno creduto nell'iniziativa e che continuano a porsi quali parti attive nella determinazione di scelte e contenuti: il Teatro Stabile del Veneto, l'Università Cà Foscari e banca Prealpisanbiagio, a loro, a tutte le Associazioni e le Istituzioni Pubbliche che nel corso degli anni sono diventate parti della squadra, va il mio grazie.

GIOVANNA CORDOVA

Direttore artistico

OLYMPIA, IL MITO DELLO SPORT

IL SEGNO DELLA CIVILTÀ, DELLA PACE, DELLA BELLEZZA

Civiltà.

A Olimpia, sulle rive del fiume Alfeo, nel Peloponneso, dal 776 a.C. si celebrano le Olimpiadi. Vale anche come punto di riferimento per calcolare il tempo, gli anni, i secoli, come facciamo noi con la nascita di Cristo, un segnale non da poco. Da subito le Olimpiadi sono la festa più grande della Grecia antica, la più importante di tutto il Mediterraneo e dell'ecumene greco-romana. Così oggi le Olimpiadi sono la festa più importante sulla faccia della terra, condivisa da tutte le nazioni del mondo, alla quale tutti vogliono partecipare. Le Olimpiadi sono il grande segno della civiltà. Il mito ci aiuta, la fondazione delle gare è attribuita a Eracle, il più grande degli eroi greci, l'eroe civilizzatore, il benefattore dell'umanità, che per tutti gli uomini si scontra contro i mostri più spaventosi che minacciano la vita dei mortali, degli animali, delle piante. Olympia è sacra a Zeus, il padre degli dei e degli uomini, signore del cielo e della terra, la sua più importante virtù è la Dike, la giustizia. È una delle sue figlie, le Horai, insieme a Eunomia, il buon governo, e a Eirene, la pace. Sono tutti simboli, così come il premio per i vincitori a Olimpia era una corona di ulivo.

Pace.

Noi non capiamo bene il perché, ma da sempre le Olimpiadi, e così tutto il mondo delle gare e dello sport, sono il simbolo della pace. Conosciamo tutti la bellissima, utopica regola della tregua olimpica. È la Ekecheiria, con doppia parola greca significa «tener ferme, tener giù le mani», ossia fermare la violenza degli uomini, delle armi: semplice, concreta, inviolabile. La festa dello sport è sacra. Se la vita degli uomini è devastata dalla guerra, lo sport è il contrario della violenza, la festa dello sport ripudia la guerra, ferma tutte le ostilità. Ma basta pensare a quello che succede a Ulisse, dopo dieci anni di una guerra mostruosa, dopo dieci anni di peripezie nel tentativo di ritornare a casa, a Itaca. Questo è ciò che dice il mito, a questo serve il mito. Ulisse viene dal mondo della morte, ha perso i compagni, tutte le navi, non è più nessuno, è un vinto della storia: per rientrare nel mondo, per poter giungere nella sua terra dalla sposa e dal figlio passa attraverso l'isola di Scheria. Il popolo dei Feaci è il paradigma utopico della felicità, una società armonica e prospera, che ama le arti, lo sport, la bellezza del lavoro e della festa. Il primo segno della civiltà agli occhi del naufrago, del profugo è l'immagine di tre giovani ragazze che giocano a palla sulla riva del mare. È il beach-volley dell'VIII sec. a.C. Là dove c'è lo sport, c'è la pace, c'è la speranza della vita. La bellezza del gioco, le giovani che non hanno paura, l'incontro con l'altro, l'ospitalità sono il primo segno di fiducia. La vita solo così la possiamo ricostruire dopo troppi orrori, dopo troppe sofferenze. Nausicaa lo sa e lo dice, i Feaci non conoscono nemmeno l'idea di nemico e di ostilità.

Spettacolo, davanti al mondo.

La vita dei mortali è sempre contesa, confronto, scontro. Ma se esiste la violenza della guerra, lo sport è il contrario, è per natura l'incontro, la meraviglia di mettersi alla prova davanti a tutti, è il riconoscimento dell'altro, perché nell'altro sta anche il nostro significato e la nostra grandezza. Lo sport è conoscenza di noi stessi. Delle nostre forze, dei nostri limiti. Per questo nelle gare, anche quelle più dure, il rispetto delle regole e dell'avversario è il principio assoluto. Tutti guardiamo con ammirazione ogni gesto di fair play e lo ricordiamo come il segno più grande di umanità, di amicizia. Immediatamente abbiamo una sensazione di grandezza e di felicità. L'agonismo è azione, si gareggia tutti insieme, l'uno contro l'altro, il premio della vittoria, le celebrazioni hanno un valore simbolico enorme. Sono la storia, entrano nella memoria degli uomini, la gloria arriva dappertutto immediata e rimane per sempre. Le Olimpiadi sono lo spettacolo più grande, tutti vogliamo assistere, tutti vogliamo esserci. La potenza delle gare, i record, la bellezza della velocità, della forza, dell'abilità, la perfezione delle gare per i mortali che sono fatti di imperfezione ci incantano e per il tempo della festa delle Olimpiadi ci fanno felici. È questa per gli esseri umani, con i loro difetti, la cosa più bella.

Il teatro, le Olimpiadi e la città.

MYTHOS 2026 OLYMPIA, il Festival del Teatro Classico di Treviso, nel tempo delle Olimpiadi Invernali Milano-Cortina racconta i significati profondi dello sport attraverso il teatro, i reading, le lezioni di approfondimento con gli studiosi di Ca' Foscari e di altre università, i laboratori tra la ricerca scientifica, i giovani dei Licei e tutta la città. Prepariamo subito anche un libro di ricerca, per la collana di Studi Classici dell'Università Ca' Foscari Paradoxa/De Bastiani Editore. Il titolo del libro sarà Olympia. Il mito dello sport: significati, valori, problemi tra gli eroi antichi e il nostro tempo. Uscirà il 3 febbraio in occasione del primo incontro con la ricerca scientifica al Teatro Mario del Monaco. Un libro per aprire le discussioni, per condividere i pensieri per il nostro futuro. È la nostra ricerca più avanzata, è la sperimentazione per cercare le vie che servono a vivere insieme. Sport, teatro, poesia, arte, musica, storia, filosofia sono la nostra paideia, tremila anni di pensieri per tutti, che stanno al centro della polis, sono le risorse migliori per costruire la vita di tutti i giorni, per inventare la pace.

ALBERTO CAMEROTTO

Università Ca' Foscari Venezia

SETTE SONO LE SEZIONI DEL FESTIVAL

CLASSICI A TEATRO

IN COLLABORAZIONE CON IL TSV - TEATRO STABILE DEL VENETO
TEATRO NAZIONALE

CLASSICI AL MUSEO

IN COLLABORAZIONE CON I MUSEI CIVICI DI TREVISO
E GIPSOTECA CANOVIANA

CLASSICI IN MUSICA

IN COLLABORAZIONE CON L'ASSOCIAZIONE MUSICALE MANZATO

CLASSICI A SCUOLA

IN COLLABORAZIONE CON L'ASSESSORATO ALLA SCUOLA
E ALLE POLITICHE SOCIALI DEL COMUNE DI TREVISO

CLASSICI WORK IN PROGRESS

IN COLLABORAZIONE CON IL TEATRO LA STANZA
E LA BRAT BIBLIOTECA DEI RAGAZZI

EROI DANTESCHI TRA PASSATO E PRESENTE

IN COLLABORAZIONE CON SOCIETÀ DANTE ALIGHIERI

OLIMPIA E LA SETTIMA ARTE

IN COLLABORAZIONE CON CINEFORUM LABIRINTO

L'OLIMPO DEI PROFUMI

Esperienza olfattiva tra mito e corpo.

Flash mob in collaborazione con EstiloLab & Sensi Distrati

Un'esperienza sospesa nell'aria, dove il profumo si fa respiro, gesto e movimento. I cinque cerchi dell'olfatto si intrecciano ai cinque cerchi olimpici, unendo mito e modernità. L'odore diventa linguaggio, e il corpo ne traduce la scia.

ESTILOLAB & SENSI DISTRATI

Progetto creativo che esplora il confine tra odore e profumo, intrecciando arti e cultura per dare vita a esperienze sensoriali su misura, immaginifiche e sinestetiche.

Il nostro obiettivo è riconnettere le persone alla memoria e alla propria coscienza attraverso il senso più arcaico e dimenticato: l'olfatto.

MONOM

Monom è un'intuizione di profumeria artistica nata con la direzione creativa di Simone Bongiorno in collaborazione con il celebre naso italiano Nicola Bianchi, il progetto Monom rivela i segreti dell'antica arte della profumeria, compiendo un salto di millenni nella storia.

Nascono così fragranze personali ispirate agli effluvi dell'Attar, poesia dell'essenza pura, non diluita e del primordiale gesto dell'olio sulla pelle.

I PROFUMI DEGLI DEI

Nell'antica Grecia, l'odore era eloquio, non solo dei sensi, ma dell'anima. Il profumo, respiro del divino, saliva al cielo come una preghiera invisibile. Si bruciavano mirra, incenso, timo e mirto. L'aria diventava tempio. Ogni fumo, una voce. Ogni essenza, un dio. I Greci chiamavano euodia gli odori buoni, segni della presenza divina. La grazia era dove l'aria profumava, la colpa dove l'aria puzzava. Il profumo accompagnava il corpo come un filo d'oro, dal primo respiro all'ultimo silenzio. Alla nascita, olio di rosa. Al matrimonio, giglio e miele. Alla morte, unguenti di cipresso e cannella. E poi... gli atleti. Gli eroi del corpo. Prima dei giochi si ungevano con oli profumati: kipros, di menta e bergamotto; susinon, di giglio. Il loro corpo lucente odorava di forza e di sole. Quando correvano, l'aria si riempiva del loro odore: un misto di olio, terra, sudore e vento. Era l'aroma dell'Olimpo, l'odore dell'uomo che si fa mito. Teofrasto, discepolo di Aristotele, scrisse: "Il profumo è pensiero che si espande nell'aria." Platone aggiunse: "Il corpo bello è profumo dell'anima armoniosa." Così, nell'arena e nel tempio, l'uomo profumava di divinità. E gli dèi, dall'alto, riconoscevano sé stessi nell'odore degli uomini. Il profumo come respiro. Il corpo come tempio. L'odore come offerta. E noi, ancora oggi, respiriamo gli dèi.



CLASSICI A TEATRO

QUINTA EDIZIONE 2026

IN COLLABORAZIONE CON TSV - TEATRO STABILE
DEL VENETO TEATRO NAZIONALE



Acquisto biglietteria
Teatro Mario Del Monaco

Acquisto online
www.teatrostabileveneto.it

TSV
TEATRO STABILE
VENETO
TEATRO NAZIONALE

TREVISO

TEATRO MARIO DEL MONACO

14 GENNAIO - ORE 20:30
TREVISO, TEATRO MARIO DEL MONACO

CINISCA LA PRINCIPESSA CHE PARLAVA AI CAVALLI

Spettacolo

Lo spettacolo racconta la storia di Cinisca, la principessa spartana figlia di Archidamo II, Re di Sparta, prima donna a vincere un evento olimpico nel 396 a.C. Una donna che si afferma al di fuori di qualsiasi virtù eroica, che vince rimanendo nell'ombra rompendo l'idea che le Olimpiadi fossero esclusivamente un "discorso per uomini", una donna, che dopo 2400 anni è ancora un punto di riferimento per tutte le sportive di oggi.

Due i temi che si intrecciano con la storia di Cinisca: il rapporto tra uomo e cavallo che nell'antichità aveva un carattere privilegiato, e il rapporto, anch'esso simbolico, tra cavallo e l'acqua.

Le Gabbie d'acqua dell'artista veneziano Fabrizio Plessi saranno in scena, agite dagli attori, parte del racconto teatrale, si faranno rappresentazione della donna che "rompe la gabbia" Rappresentazione paradossale di cambiamento: tre gabbie apparentemente aperte che contengono l'incontenibile, l'acqua – elemento fluido per eccellenza, è l'anti-forma, l'anti-struttura: non è mai definitiva ma in continuo divenire come la storia che Cinisca ha incominciato.

cast artistico: Compagnia Tema Cultura

testo e regia: Giovanna Cordova

coreografie: Silvia Bennett

video proiezioni e sound design: Gigi Funcis e Andrea Santini

disegno luci: Gianluca Cioccolini

costumi: Stefano Nicolao

segreteria di produzione: Peter Gulbiš

produzione: Tema Cultura

3 FEBBRAIO
RIDOTTO TEATRO MARIO DEL MONACO

ORE 19:00
Aperitivo di benvenuto con il profumo dei sensi

PRIMO CERCHIO: IL RESPIRO DELLA BATTAGLIA

Flash mob in collaborazione con EstiloLab & Sensi Distrati

L'aria è densa, bruciata. Il profumo del patchouli si mescola alla paura, il fumo disegna nell'aria il volto del coraggio. Corpi che si scontrano, si cercano, si dissolvono. Ogni respiro è una sfida, ogni battito, una ferita.

ORE 20:00

LA LOGICA DELLA PACE, LA LOGICA DELLA GUERRA. CHE COS'È LO SPORT

Reading-Spettacolo

Con Andrea Cozzo (Università di Palermo)

Guerra e pace sono dimensioni che stanno in opposizione tra loro, la guerra è volta alla sopraffazione degli altri attraverso la violenza, la pace la si costruisce con il dialogo e la cooperazione. Andrea Cozzo, tra sociologia e storia, ci spiega il problema senza soluzione della guerra e il sogno difficile della pace. Lo sport partecipa dello spirito del Confronto e dello scontro, ma da sempre può aprire nuove vie nella civiltà, perché è sempre riconoscimento del valore dell'altro. Il valore e la gloria si costruiscono insieme.

Lecture teatralizzate e interventi attoriali a cura Della compagnia Tema Cultura.
In collaborazione con Classici Contro Università Cà Foscari Venezia.
INTERVENTI MUSICALI: a cura dell'Associazione Manzato
Elisabetta Ghedin - clarinetto.





24 FEBBRAIO
RIDOTTO TEATRO MARIO DEL MONACO

ORE 19:00

Aperitivo di benvenuto con il profumo dei sensi

SECONDO CERCHIO: IL RESPIRO DEL CORPO DELL'EROE "OLIO E GLORIA"

Flash mob in collaborazione con EstiloLab & Sensi Distrati

Tema: la purezza del gesto dell'atleta

Colore: bianco

Odore dominante: "BRAMA di Monom" ambra e olio di corpi

Il corpo lucente si tende come un arco. L'odore dell'ambra e dell'olio svela la forza silenziosa dell'eroe. Nel gesto perfetto, il sudore si fa luce. L'atleta respira la propria vittoria: non contro un nemico, ma contro il limite.

ORE 20:00

ATHLOI. ALLE ORIGINI DELLO SPORT: 'AGONISMO E IL FAIR PLAY DEGLI EROI

Reading-Spettacolo

Con Enrico Chies (Università di Genova – Aletheia Ca' Foscari)

Omero, Iliade XXIII - Gli agoni in onore di Patroclo

Gli eroi di Omero per primi praticano lo sport. Libertà, valore, bellezza. Le gare servono a celebrare la memoria di Patroclo, il grande eroe e l'amico caduto nella guerra: nelle storie e nelle sventure dei mortali i Giochi sono segno della memoria e della civiltà. Perfino quando intorno infuria la guerra. Dalle competizioni sportive dell'VIII sec. a.C. emerge l'idea modernissima del fair play. Prima di tutto viene il rispetto dell'avversario, un principio sacro e inviolabile.

Lecture teatralizzate e interventi attoriali a cura della Compagnia Tema Cultura.

In collaborazione con Classici Contro Università Cà Foscari Venezia.

INTERVENTI MUSICALI: a cura dell'Associazione Manzato

Giacomo Berlese - sassofono.

24 MARZO
RIDOTTO TEATRO MARIO DEL MONACO

ORE 19:00
Aperitivo di benvenuto con il profumo dei sensi

TERZO CERCHIO: IL RESPIRO DELLE DONNE – “FIORI E CORONE”

Flash mob in collaborazione con EstiloLab & Sensi Distrati

Profumo dominante: fiori bianchi, rosa, miele
Colore: rosso porpora. Tema: grazia, presenza, energia nascosta

Il passo è lento, il gesto è fluido. La grazia si muove come vento tra i veli.
Il profumo di rosa e miele accompagna il respiro, la dolcezza si fa forza, la fragilità
potenza. Le donne portano sul capo corone invisibili, profumano d'eterno.

ORE 20:00

GUERRA E SPORT EROI A CONFRONTO: IL DUELLO E LE REGOLE

Il duello degli eroi: l'onore, la gloria

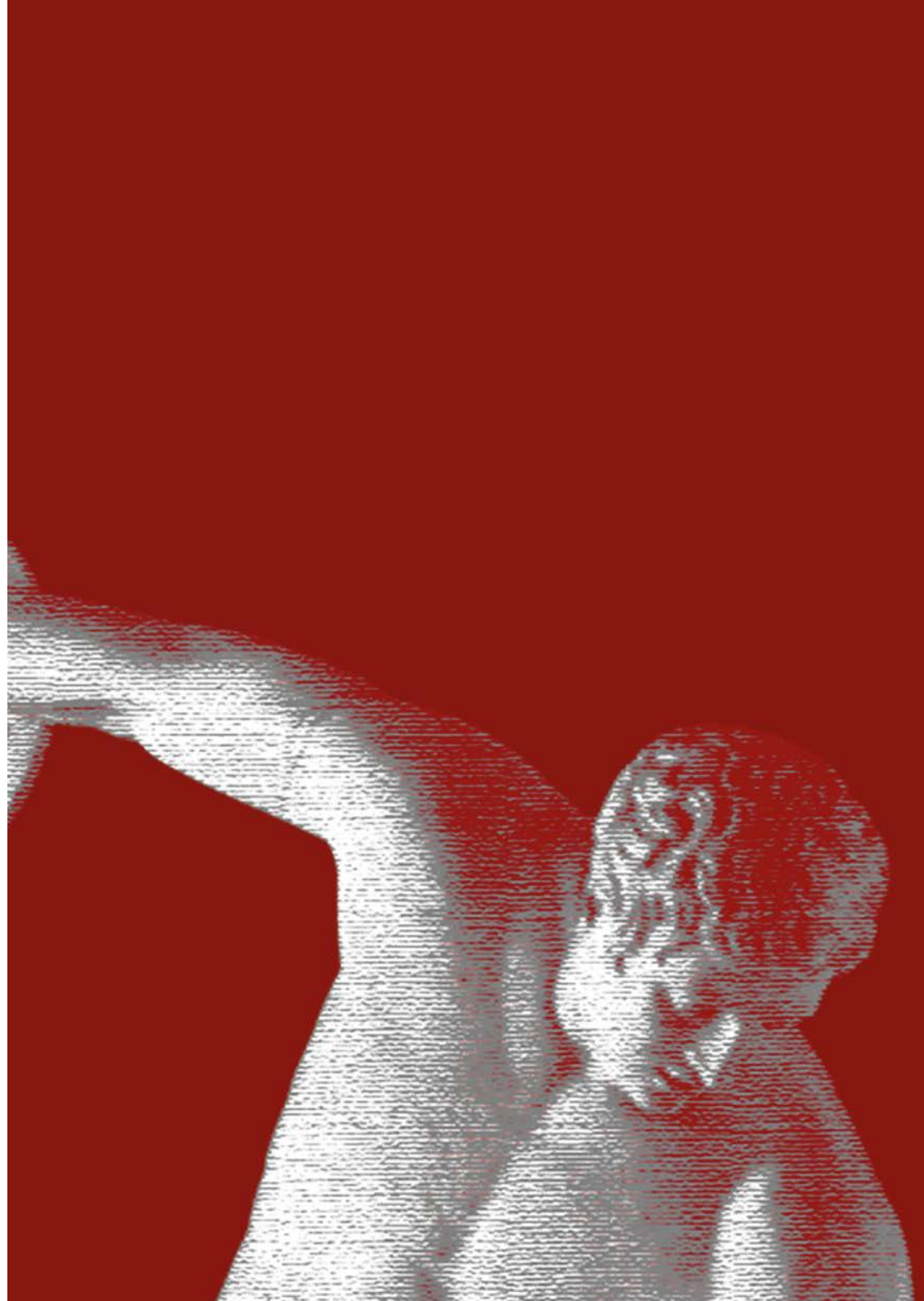
Reading-Spettacolo

Con Federico Tanozzi (Aletheia Ca' Foscari)

Omero, Iliade XXII: il duello di Ettore e Achille

Il duello è una delle gesta più importanti dei miti della guerra, mentre all'opposto
il confronto sportivo è impresa e segno della pace. Il duello tra Ettore e Achille
è il paradigma dell'ultima violenza e dell'odio per il nemico. Ma nel duello tra gli
eroi, anche nel confronto più spietato, quando è in gioco la vita, ci sono regole che
talvolta possono superare la ferocia senza limiti della guerra.

Lecture teatralizzate e interventi attoriali a cura della Compagnia Tema Cultura.
In collaborazione con Classici Contro Università Cà Foscari Venezia.
INTERVENTI MUSICALI: a cura dell'Associazione Manzato
Eleonora Biasin - voce, Attilio Pisarri - chitarra.





14 APRILE
RIDOTTO TEATRO MARIO DEL MONACO

ORE 19:00
Aperitivo di benvenuto con il profumo dei sensi

QUARTO CERCHIO: IL CERCHIO DEL SACRO – “FUMI AGLI DEI”

Flash mob in collaborazione con EstiloLab & Sensi Distrati

Profumo dominante:” Sacro di Monom” incenso
Colore: grigio. Tema: invocazione, mistero

Un velo di fumo sale, lento, verso il cielo. L'odore d'incenso avvolge i gesti, purifica lo spazio. Le mani si alzano in silenzio. L'aria stessa diventa preghiera. Il profumo è un passaggio, un ponte, una soglia tra umano e divino.

ORE 20:00

LE GARE DI VIRGILIO

Reading-Spettacolo

Con Marco Fucecchi (Università di Udine)

Reading da Virgilio, Eneide V

Le gare degli atleti sono festa, celebrazione, memoria. Anche per il popolo dei vinti, per le vite dei profughi che hanno perso tutto e cercano una nuova patria. Nei Giochi sportivi in onore di Anchise, che si celebrano sulle rive della Sicilia, dove sbarcano nel lungo viaggio verso l'Italia i vinti della città di Troia, ritroviamo i valori della civiltà nel più grande poema epico di Roma antica, idee e parole nuove che costituiscono l'immaginario dell'Europa moderna.

Lecture teatralizzate E interventi attoriali a cura Della compagnia Tema Cultura.
In collaborazione con Classici Contro Università Cà Foscari Venezia
INTERVENTI MUSICALI: a cura dell'Associazione Manzato
Loris Sovernigo - pianoforte.

30 APRILE - ORE 20:30
TEATRO MARIO DEL MONACO

LE OLIMPIADI DEL 36 FEDERICO BUFFA

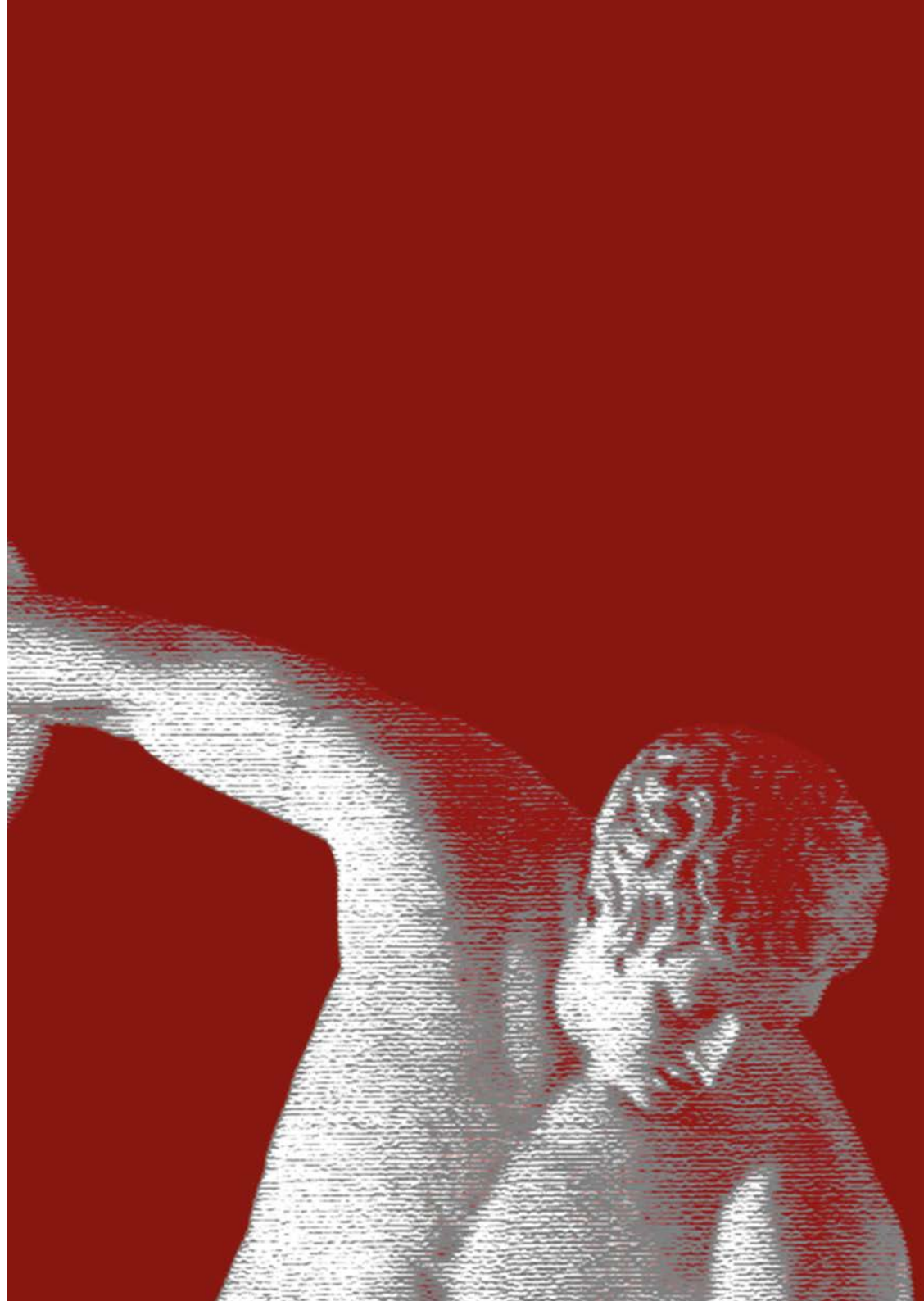
Federico Buffa parte da una delle edizioni più controverse dei Giochi Olimpici, quella del '36 a Berlino quando Hitler e Goebbels provarono a trasformare le Olimpiadi nell'apoteosi della razza ariana. E invece fu un luminoso simbolo di uguaglianza: sul podio del salto in alto salirono due atleti neri, all'ebrea Helene Mayer l'oro nella scherma e Jesse Owens vinse quattro medaglie. Storie di sport inserite e mescolate alla tragedia bellica imminente, ma le storie degli uomini superano le epoche.

Di Federico Buffa

Regia Emilio Russo

con Federico Buffa, Alessandro Nidi (pianoforte), Nadio Marengo (fisarmonica), Cecilia Gragnani (voce)

produzione TIEFFETEATRO Milano



12 MAGGIO
PLATEA TEATRO MARIO DEL MONACO

ORE 19:00
Aperitivo di benvenuto con il profumo dei sensi

QUINTO CERCHIO: IL PROFUMO DELLA FESTA – “MIELE E SOLE”

Profumo dominante: “Irmao di Monom” miele, agrumi, cannella
Colore: oro. Tema: celebrazione, gioia, e letizia

La luce danza sulle pelli dorate. Il profumo del miele si mescola al riso, agli abbracci, al canto. È il tempo della gioia, del corpo che esplode in festa, dell'aroma che resta sospeso, come un brindisi nell'aria.



ORE 20:00

LA GLORIA DEGLI EROI

Eracle e la gloria di Olimpia: la poesia e la fama della vittoria
UN DIBATTITO PUBBLICO DALLA I OLIMPICA DI PINDARO

Reading-Spettacolo

Con Carmine Catenacci (Università G. D'Annunzio Chieti Pescara)

Paola Angeli Bernardini (Università di Urbino)

Modera Alberto Camerotto (Universia' Ca' Foscari Venezia)

Gli agoni sportivi sono manifestazione della bellezza della vita, segno di civiltà e di pace. Lo sport è da sempre competizione per l'eccellenza e festa collettiva che riunisce le genti e supera i confini tra i popoli. Dallo sport viene la gloria che si diffonde nel tempo e nello spazio. Tra i mortali sono gli eventi tanto attesi e che restano per sempre, il ricordo dei giochi, la gioia della vittoria, l'amarezza della sconfitta, non si dimenticano più per la vita. Ogni Olimpiade scandisce per i Greci e per noi il ritmo del tempo. I canti di Pindaro celebrano i vincitori delle gare di Olimpia, Delfi, Nemea e dell'Istmo. E al centro della storia dello sport troviamo la figura e le gesta di Eracle, il più grande di tutti gli eroi greci, l'eroe civilizzatore e il benefattore dell'umanità. È il fondatore dei giochi di Olimpia. Tra il mondo antico e il presente, la discussione sulla scena del teatro proverà a identificare gli archetipi delle nostre Olimpiadi e i significati per il nostro tempo.

Lettere teatralizzate e interventi attoriali a cura Della compagnia Tema Cultura.

In collaborazione con Classici Contro Università Cà Foscari Venezia.

INTERVENTI MUSICALI: a cura Associazione Manzato

Pietro Bertelli (percussioni) Enrico Baggio (lap steel, weissenborn e chitarra).

VENEZIA

TEATRO CARLO GOLDONI

4 MARZO - ORE 19:00
VENEZIA TEATRO CARLO GOLDONI

UMBERTO CURI EDIPO RE DI SOFOCLE

A cura di Umberto Curi

Produzione TSV Teatro Nazionale

Rappresentata nel teatro di Atene nel 430-420 a.C. la tragedia di Sofocle intitolata Oidipous tiranno (Edipo re) è unanimemente considerata un capolavoro assoluto della tradizione drammaturgica occidentale. Nella trattazione svolta nella Poetica di Aristotele indica nel dramma sofocleo, l'espressione più compiuta di quella straordinaria e irripetibile, vicenda culturale, durata poco più di 90 anni che è stata la tragedia greca classica. Il nucleo centrale dell'opera è costituito dalla combinazione parricidio-incesto. Il binomio presuppone un preciso rituale- dove il rito non è altro che la celebrazione del mito- che evoca l'uccisione del dio vecchio per mano del dio giovane, il quale si sostituisce al padre nella funzione di sposo della dea.

La vicenda di Edipo, il sovrano potentissimo di Tebe il cui destino di incestuoso e parricida culmina con l'accecamento e l'esilio, suggerisce ancora oggi, dopo ventiquattro secoli dalla prima rappresentazione della tragedia di Sofocle, interpretazioni ed analisi nuove capaci di giustificare la persistente attualità, artistica e speculativa, dell'immortale capolavoro sofocleo, visto come "modello" al quale ricondurre la lunga tradizione successiva.

Umberto Curi è professore emerito di Storia della filosofia nell'Università di Padova. Ha diretto per molti anni l'Istituto Gramsci Veneto e ha fatto parte del Consiglio direttivo della Biennale di Venezia. Nella sua vasta produzione si segnalano, tra l'altro, l'approfondimento del nesso politica-guerra e quello del concetto greco di mito, inteso come racconto, che lo ha portato a un'originale interpretazione filosofica della produzione cinematografica. Recentemente ha anche curato la raccolta di saggi Vergogna ed esclusione. L'Europa di fronte alla sfida dell'emigrazione.

28 APRILE - ORE 19:00
VENEZIA TEATRO CARLO GOLDONI

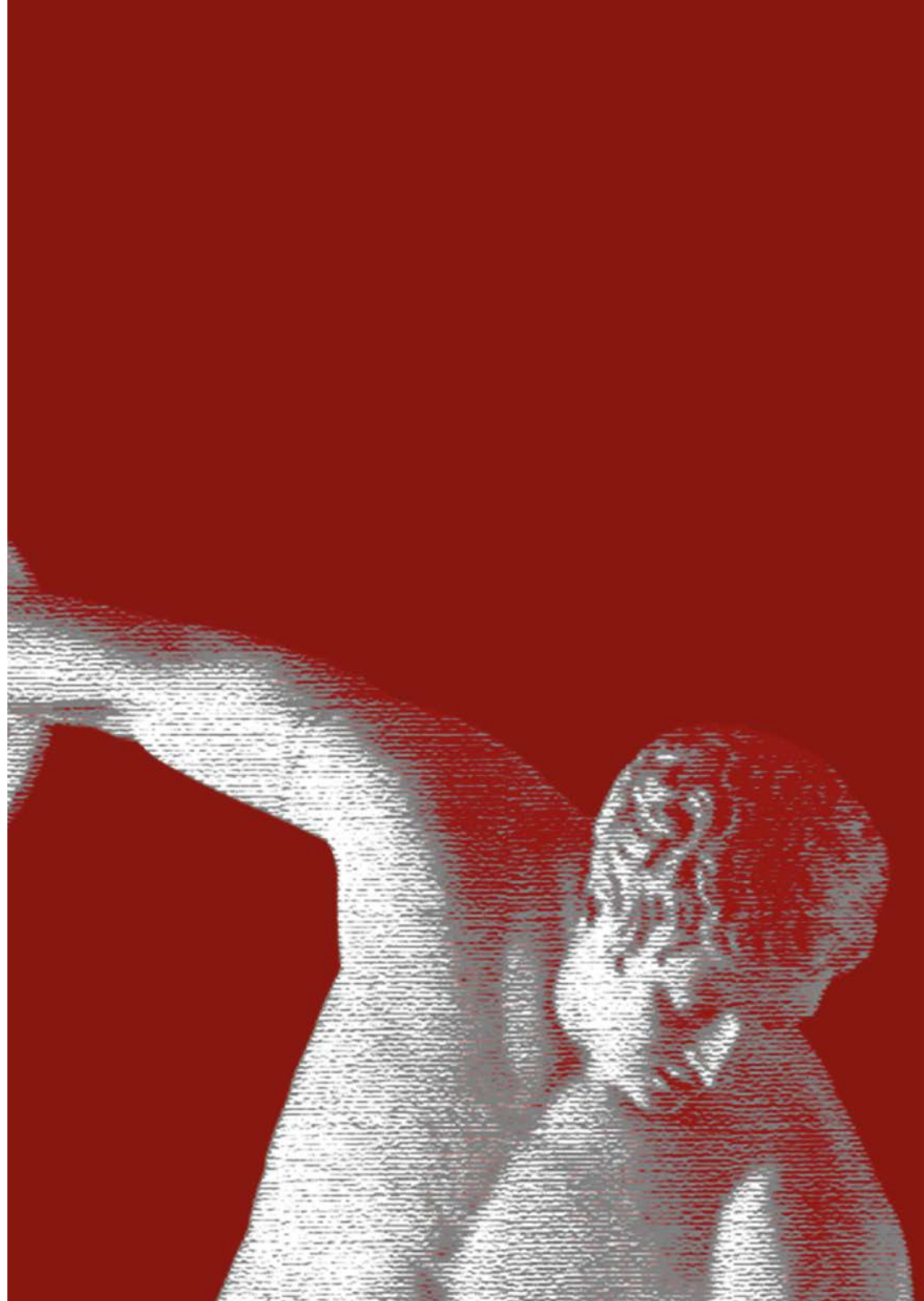
TRE CAPITOLI DEL MARTIRIO, OVVERO DIONISO, GESÙ E HOSSEYN

Conferenza-Racconto

A Cura Di Pietrangelo Buttafuoco

Produzione Tsv-Teratro Nazionale

La storia eterna del mondo nell'orizzonte dell'universale- si racconta attraverso tre sacrifici: Dioniso, Gesù, Al-Husayn. Tre figure della tre grandi culture: quella greca, quella cristiana, quella mussulmana. Il sacrificio dell'innocente giustifica il dolore e la morte di ciascuno. Nella prospettiva del ritorno all'Eterno e della Resurrezione. E tre, sono quindi i capitoli del martirio del nostro codice culturale, sociale e mentale. Tre sacrificati la cui uccisione è lo stigma imaginale del sacro in un preciso indirizzo dove il mito è rito e dove la Rivelazione dell'eterno dilaga dai secoli fino a noi. L'esatto destino del continente euro-asiatico che trova nel mediterraneo il conturbante ragazzino Dioniso, dilaniato dalle Menadi, quindi Gesù- figlio di Maria, la Prescelta- che, come l'altro, agnello sacrificale di Dio, nel Golgota incontra gli uomini che lo mettono a morte nel sacrificio ingiurioso della crocefissione. Infine Kerbala, nell'odierno Iraq, rifulge il martirio di Hosseyn nato da Ali e da Fatima- figlia del profeta dell'Islam- nipote di Muhammad, venuto al mondo per "ordinare il bene e proibire il male" e però perseguitato come Cristo, cercato tra gli incolpevoli messi a morte nella "strage degli innocenti".



15 MAGGIO - ORE 19:30
PADOVA TEATRO DELLE MADDALENE

CINISCA LA PRINCIPESSA CHE PARLAVA AI CAVALLI

Lo spettacolo racconta la storia di Cinisca, la principessa spartana figlia di Archidamo II, Re di Sparta, prima donna a vincere un evento olimpico nel 396 a.C. Una donna che si afferma al di fuori di qualsiasi virtù eroica, che vince rimanendo nell'ombra rompendo l'idea che le Olimpiadi fossero esclusivamente un "discorso per uomini", una donna, che dopo 2400 anni è ancora un punto di riferimento per tutte le sportive di oggi.

Due i temi che si intrecciano con la storia di Cinisca: il rapporto tra uomo e cavallo che nell'antichità aveva un carattere privilegiato, e il rapporto, anch'esso simbolico, tra cavallo e l'acqua.

Le Gabbie d'acqua dell'artista veneziano Fabrizio Plessi saranno in scena, agite dagli attori, parte del racconto teatrale, si faranno rappresentazione della donna che "rompe la gabbia" Rappresentazione paradossale di cambiamento: tre gabbie apparentemente aperte che contengono l'incontenibile, l'acqua – elemento fluido per eccellenza, è l'anti-forma, l'anti-struttura: non è mai definitiva ma in continuo divenire come la storia che Cinisca ha incominciato.

cast artistico: Compagnia Tema Cultura

testo e regia: Giovanna Cordova

coreografie: Silvia Bennett

video proiezioni e sound design: Gigi Funcis e Andrea Santini

disegno luci: Gianluca Cioccolini

costumi: Stefano Nicolao

segreteria di produzione: Peter Gulbiš

produzione: Tema Cultura

29 GENNAIO - ORE 18:30
MILANO CASA MANZONI

SFIDE, GARE E DUELLI NELL'ANTICA GRECIA NASCONO LE OLIMPIADI

in collaborazione con il Circolo dei Lettori di Milano

Reading - Spettacolo con Martina Treu

Lecture teatralizzate a cura della compagnia Tema Cultura Academy

L'incontro ricostruisce l'ampio contesto poetico e letterario, storico e religioso in cui nell'antica Grecia nascono le Olimpiadi: le più famose e longeve tra molte gare sportive, come quelle che si tenevano a Delfi e a Corinto, univano simbolicamente per pochi giorni all'anno un popolo estremamente competitivo, fortemente frammentato e diviso sul piano politico e militare, quasi sempre impegnato in guerre esterne e interne. Nella mentalità greca, la sfida era un elemento essenziale. L'agone – la gara – non riguardava solo il fisico, ma prima ancora la mente: era motore e centro simbolico di molte attività poetiche religiose, politiche.

Gli agoni poetici e drammatici richiamavano un pubblico ampio e diversificato: aedi e drammaturghi provenienti da luoghi diversi si sfidavano a colpi di parole, e specialmente ad Atene in età classica i concorsi ditirambici, tragici e comici coinvolgevano tutta la polis, come pubblico e come coro.

L'*Iliade* stessa è una lunga sequenza di duelli - talvolta incruenti come quello tra Glauco e Diomede, o tra Menelao e Paride, più spesso mortali (celeberrimo e straziante quello tra Ettore e Achille). Alla violenza fisica si intreccia spesso quella verbale, come nelle contese tra Agamennone e Achille, o tra Odisseo e Tersite. Altrettanto importanti sono le gare che si svolgono durante i giochi funebri, accuratamente descritte nel poema con ricchezza di vividi dettagli. Nell'*Odissea* il maestro indiscusso di duelli verbali, Odisseo, sfida e affronta via via molti nemici

- in viaggio e in casa propria – fino all'ultima, decisiva gara con l'arco: ideata da Penelope come competizione che ha per premio le sue nozze, in realtà diviene per Odisseo strumento di vendetta e di morte, dando inizio alla strage dei Proci e alla riconquista del suo regno.

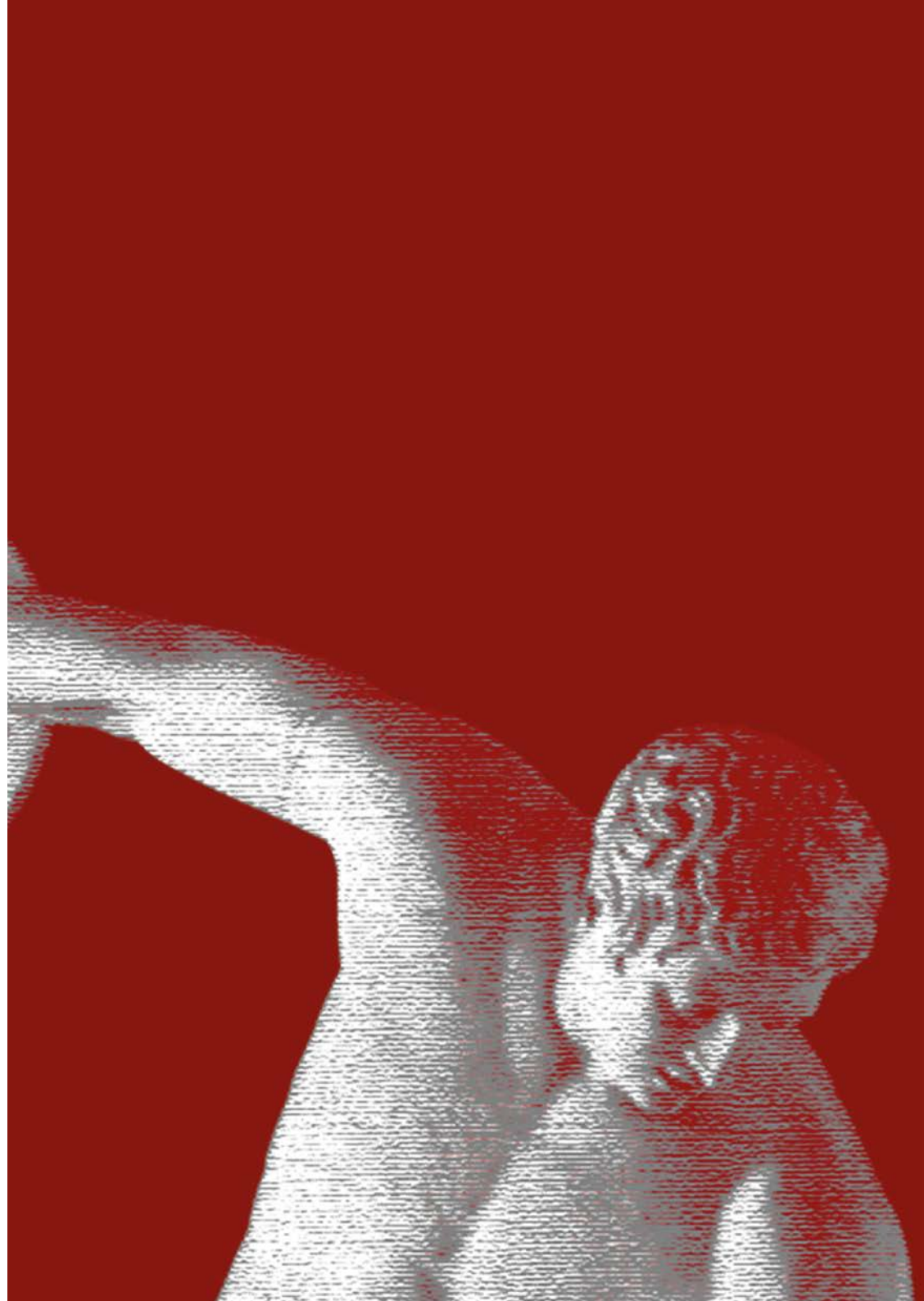
L'incontro, che anticipa l'apertura dei giochi olimpici 2026 Milano-Cortina, affianca ai passi omerici alcuni brani scelti dalla tragedia e dalla commedia antica dove la sfida assume la forma di duello verbale sublimando la violenza fisica in una sfida a colpi di parole.

MARTINA TREU (Università IULM Milano). Studiosa di teatro antico, in particolare dei rapporti tra mito, drammaturgia, riscrittura e messinscena contemporanea, fa parte di diversi gruppi di ricerca universitari, in Italia e all'estero.

IL CIRCOLO DEI LETTORI DI MILANO nasce nel 2012 fra le splendide mura di Palazzo Litta. Nel marzo del 2018, accompagnato dal crescente favore del pubblico, approda come ospite nelle suggestive sale di Casa Manzoni, luogo ideale - percepito dai milanesi, e non solo, in tutto il suo valore simbolico - per sviluppare un progetto dedicato alla lettura e all'approfondimento.

Il Circolo dei Lettori di Milano è un'associazione culturale impegnata nella promozione del libro e della lettura come abitudine sociale diffusa, conoscenza, piacere quotidiano. Attraverso un programma articolato di incontri con gli autori, reading, conferenze, gruppi di lettura e altri eventi, vuole dialogare con un pubblico che condivida l'ambizione all'approfondimento e, al tempo stesso, alla divulgazione.

Un libro è un mondo. Per favorirne con maggiore suggestione la scoperta, ogni appuntamento è corredato di letture, immagini e musiche, coerenti con il tema, l'epoca, il personaggio, i contesti, la storia. Grazie al colloquio fra le arti, quel mondo si anima. E il lettore vi abita.



BELLUNO

PALAZZO CREPADONA

BIBLIOTECA CIVICA DI BELLUNO



TEATRO DINO BUZZATI



Sabato 31 Gennaio - ore 18:30

Biblioteca Civica Palazzo Crepadona

OLYMPIA TRA MITO E REALTÀ

Reading-spettacolo

Giovedì 5 Febbraio - ore 18:30

Biblioteca Civica Palazzo Crepadona

OLYMPIA LO SPORT TRA GUERRA E PACE

Reading-spettacolo

Domenica 8 Febbraio - ore 20:30

Teatro Dino Buzzati

CINISCA, LA PRINCIPESSA CHE PARLAVA AI CAVALLI

Spettacolo



FORTE

FOMG

CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE DI FORTE



Venerdì 20 Febbraio - ore 20:30

LO SPORT TRA GUERRA E PACE

Reading-spettacolo



MONTEBELLUNA

AUDITORIUM



MEVE

VILLA CORRER PISANI



Domenica 8 Marzo - ore 20:30

Lunedì 9 Marzo - ore 11:00

CINISCA, LA PRINCIPESSA CHE PARLAVA AI CAVALLI

Spettacolo

Venerdì 22 Maggio - ore 21:00

ACHILLE E GLI ALTRI. RAPSODIA D'EROI

Spettacolo

PIEVE DI SOLIGO

TEATRO CARENI



Giovedì 12 Marzo - ore 20:30

CINISCA, LA PRINCIPESSA CHE PARLAVA AI CAVALLI

Spettacolo

CASTELFRANCO VENETO

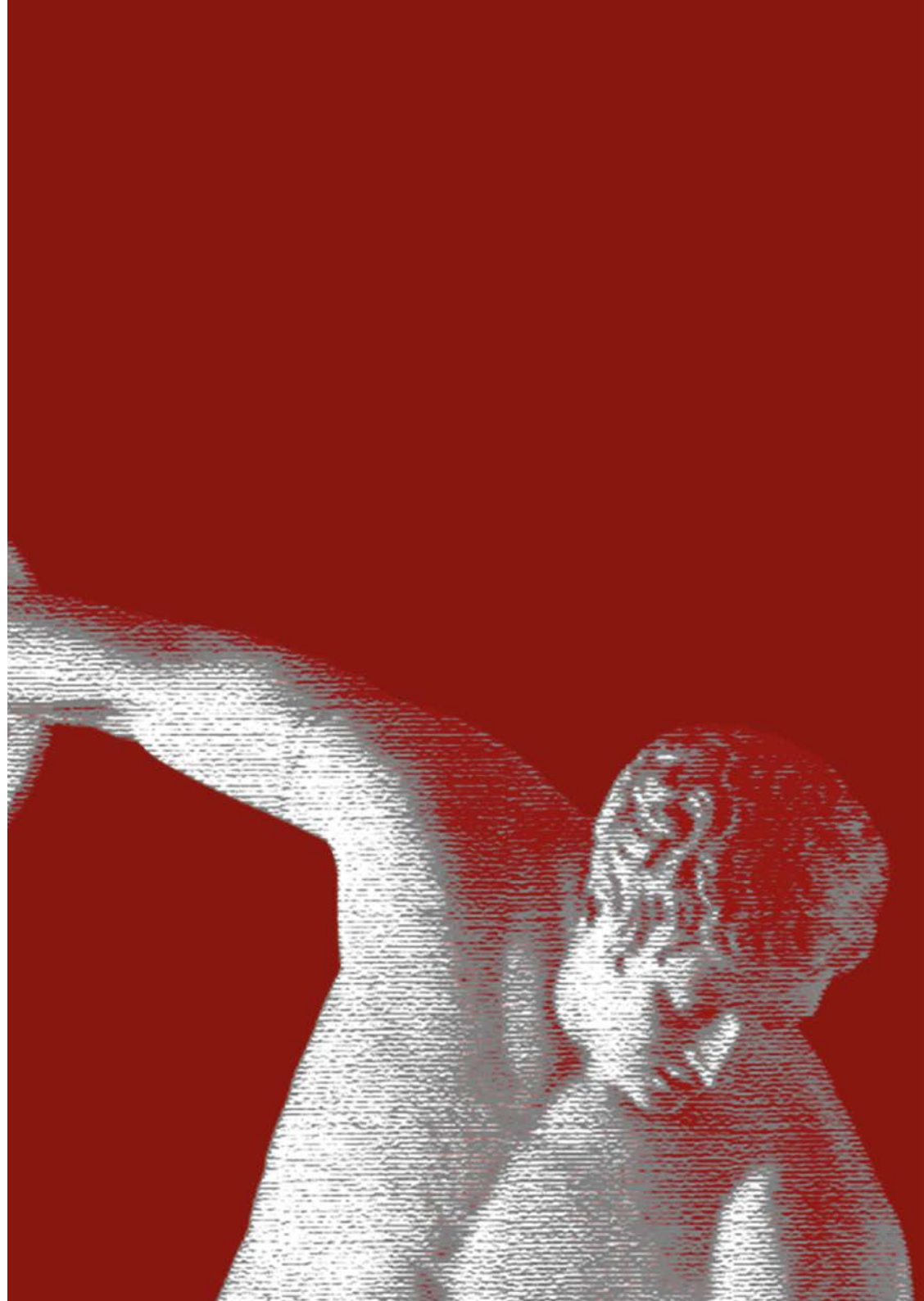
TEATRO ACCADEMICO



Domenica 22 Marzo - ore 20:30

CINISCA, LA PRINCIPESSA CHE PARLAVA AI CAVALLI

Spettacolo





SAN DONÀ DI PIAVE

CENTRO CULTURALE LEONARDO DA VINCI



CINISCA, LA PRINCIPESSA CHE PARLAVA AI CAVALLI

Spettacolo

MOGLIANO VENETO

**PARCO DELLA CULTURA
ANTONIO CAREGARO NEGRIN**



CINISCA, LA PRINCIPESSA CHE PARLAVA AI CAVALLI

Spettacolo

LO SPORT TRA GUERRA E PACE

Reading-spettacolo

26 FEBBRAIO - ORE 19:00
TREVISO - TEATRO LA STANZA

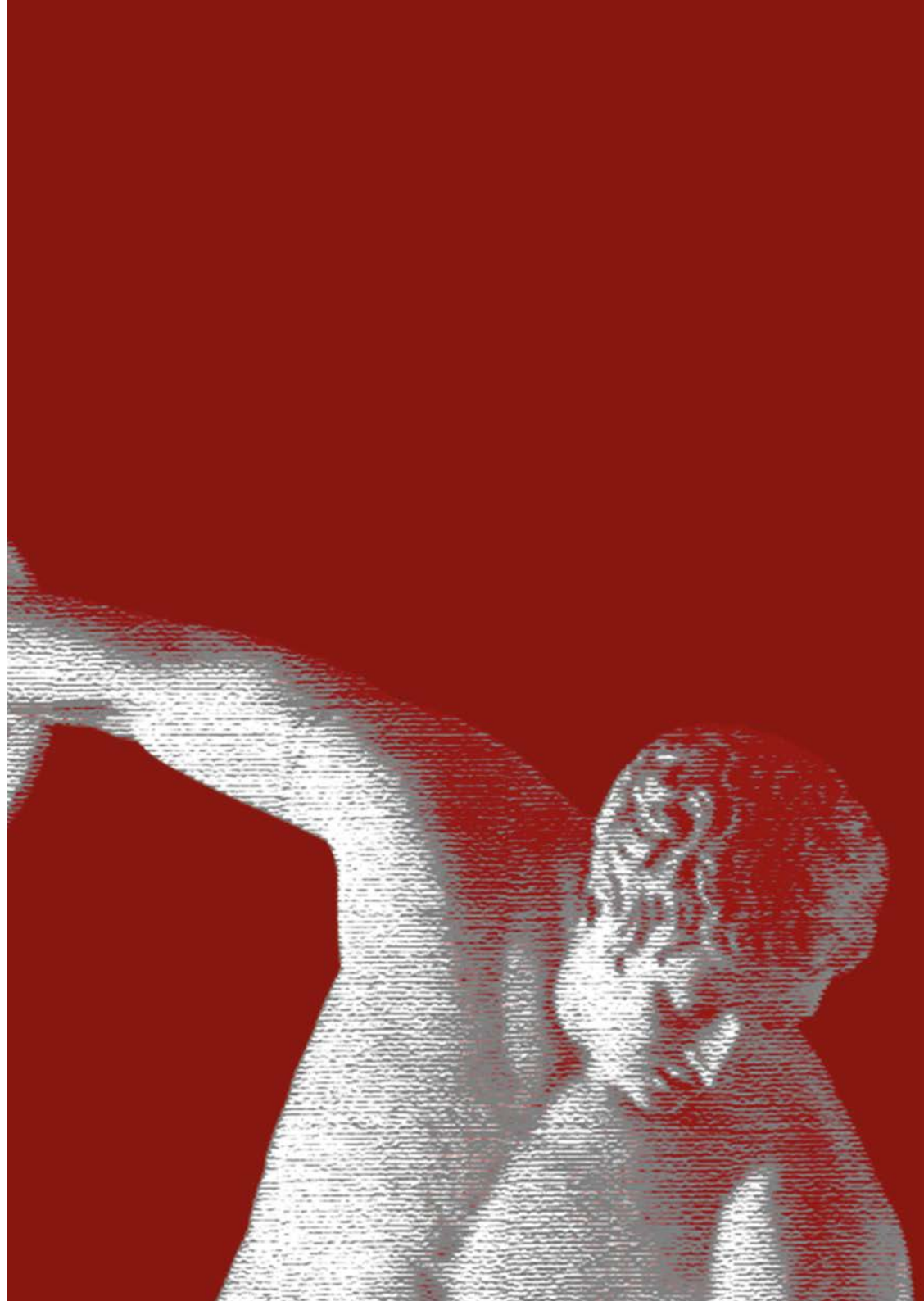
LA COSCIENZA DELLE PIANTE

di **Nikolai Prestia (Marsilio)**

Opera vincitrice premio Comisso under 35
in collaborazione con Rotary Treviso

Dopo un attacco di panico, Marco viene ricoverato al pronto soccorso. Non riesce a parlare, è confuso, e mentre gli altri ricoverati scandiscono il tempo con i propri lamenti, uno psicologo si prende cura di lui invitandolo a ripercorrere il proprio passato. Dentro di sé, Marco ha molte cose, ma soprattutto i dolori, ... Con la prosa fresca e immaginifica che ha incantato lettori e lettrici in Dasvidania, suo romanzo d'esordio, Nikolai Prestia – un giovane Zeno che vuole smettere di fumare e cerca di capire cosa sta accadendo al nostro futuro – racconta il disagio giovanile e l'inevitabilità di essere schiacciati dalle aspettative e dall'amore altrui.

Lettura teatralizzata a cura di Tema Cultura Academy



EROI DANTESCHI TRA PASSATO E PRESENTE

QUINTA EDIZIONE 2026

IN COLLABORAZIONE CON LA SOCIETÀ DANTE ALIGHIERI
COMITATO DI TREVISO



Info e prenotazioni

segreteria@temacultura.it | +39 3520325000

Teatro La Stanza - Via Pescatori, 23 Treviso
Ingresso libero con prenotazione obbligatoria
Ogni appuntamento è preceduto da un aperitivo di benvenuto

IN COLLABORAZIONE CON COMITATO DANTE ALIGHIERI TREVISO

Anche quest'anno le tre cantiche dantesche saranno spunto di riflessione nel presente con una rilettura contemporanea, affidata al prof. De Conti, studioso dantesco e consigliere del Comitato Dante Alighieri di Treviso. Le parole del Sommo Poeta prenderanno vita con le letture teatralizzate a cura della Compagnia Tema Academy, accompagnati da una selezione musicale a cura dell'Associazione Manzato.

La Società nazionale Dante Alighieri è la più antica istituzione italiana per la diffusione della nostra cultura nel mondo, battezzata così dal poeta *Giosuè Carducci* nel 1889, con lo scopo di "tutelare e diffondere la lingua e la cultura italiana nel mondo, ravvivando i legami spirituali dei connazionali all'estero con la madre patria e alimentando tra gli stranieri l'amore e il culto per la civiltà italiana».

Il Comitato della Dante Alighieri di Treviso, inserito nella rete dei 401 Comitati attivi in 79 Paesi, di cui 81 in Italia, è uno dei più **antichi in Italia e fu fondato l'8 maggio 1900**. Assidui e operosi antesignani furono il poeta *Luigi Pinelli* e il critico d'arte *Luigi Coletti*.

Attualmente il Comitato favorisce il confronto tra studiosi, accademici, intellettuali, studenti e docenti del trevigiano e non, su tematiche a carattere letterario, artistico e scientifico e si propone di sviluppare nei cittadini e soprattutto nei giovani la sensibilità e l'attenzione per il patrimonio letterario italiano e di renderli protagonisti nella trasmissione di valori culturali.



CICLO DI 3 READING - SPETTACOLO AL TEATRO LA STANZA

10 MARZO - ORE 19:00

UNA DISPUTA: LA CONTESA DELL'ANIMA

Inferno, canto XXVII – Purgatorio, canto V

Associazione Manzato

Martina Baratella - violoncello, Riccardo Massolin - pianoforte

Dante riprende i toni delle rappresentazioni popolari allestendo delle Sacre rappresentazioni scenograficamente spettacolari. La disputa tra il diavolo "loico" e San Francesco per il "possesso" dell'anima di Guido da Montefeltro sarà ripresa nella disputa tra il diavolo e l'angelo per il "possesso" dell'anima di Buonconte, figlio di Guido. Nei due episodi solo lo spirito del male ha la parola, ma nell'*Inferno* esprime il punto di vista di Dio ed esce vincitore; nel *Purgatorio* esprime il punto di vista dell'uomo, dell'odio e della vendetta e risulta sconfitto.

17 MARZO - ORE 19:00

UNA SFIDA SPIETATA: IL ROVESCIMENTO DELLE PARTI

Inferno, canto XXII

Associazione Manzato

Anna Manzato, Sofia Marino - voce (classe di canto di Marina Bottacin); acc.
Pianoforte Riccardo Massolin

Il duello tra il dannato Ciampolo di Navarra e i diavoli si trasforma in una parodia delle Sacre rappresentazioni, la cui serietà etico-didattica è rovesciata: il diavolo è sconfitto, non dal bene, ma dal male, da un dannato che lo beffa non con la forza della fede ma con la forza della malizia ingegnosa.

23 MARZO - ORE 19:00

LA CONSAPEVOLEZZA DEL LIMITE

Purgatorio, canto XI

Associazione Manzato

Alessandro Mogno - chitarra

Le aspirazioni di Umberto Aldobrandeschi e di Oderisi da Gubbio sono orientate all'eccesso di autostima e all'ambiziosa aspirazione alla gloria. Ma la fama terrena è destinata a cadere perché ha il suo limite nella superiorità di altri.

OLIMPIA E LA SETTIMA ARTE

QUINTA EDIZIONE 2026

IN COLLABORAZIONE CON
CINEFORUM LABIRINTO



Teatro La Stanza - Via Pescatori, 23 Treviso
Ore 20:45 ingresso a offerta libera

 **Cineforum
Labirinto**

IN COLLABORAZIONE CON L'ASSOCIAZIONE LABIRINTO
Novità dell'edizione 2026

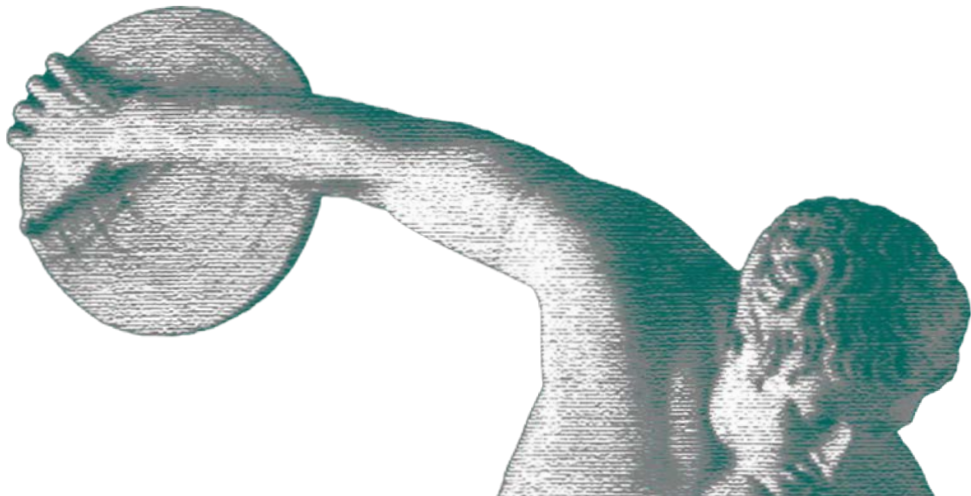
Cinema e cultura sportiva in un percorso cinematografico dedicato alla visione collettiva di alcuni capolavori della Settima Arte che raccontano il mondo dello sport in un racconto corale su nuotatori, corridori, pugili, ciclisti e altri atleti, sotto lo sguardo della macchina da presa. Passato e presente a confronto riproponendo valori e situazioni che da sempre hanno caratterizzato la competizione sportiva da quella prima Olimpiade (776 a.C.) fino ad i giorni nostri.

GIOVEDÌ 26 MARZO

STANLEY KUBRICK: "IL BACIO DELL'ASSASSINO" E "DAY OF FIGHT"

Una serata speciale dedicata al pugilato e al maestro del cinema Stanley Kubrick con **la proiezione del capolavoro "Il bacio dell'assassino" (1955)**, in cui Davey Gordon, un pugile la cui carriera sta seguendo una curva discendente, perde un importante match e, dopo lo sfortunato incontro, in preda ad un sonno agitato, viene svegliato dalle grida di una donna che abita nell'appartamento di fronte, non sapendo che questo incontro finirà per cambiare la vita di entrambi.

La proiezione sarà preceduta dalla visione del cortometraggio "Day of the Fight" (1951), primissimo film del regista, basato su un servizio fotografico realizzato per la rivista Look e dedicato al pugile Walter Cartier nella preparazione dell'incontro sul ring con il peso medio Bobby James.



GIOVEDÌ 9 APRILE

"MACHAN" LA VERA STORIA DI UNA FALSA SQUADRA" DI UBERTO PASOLINI

I barista Manoj (Gihan De Chickera) e il fruttivendolo Stanley (Dharmapriya Dias), desiderosi di lasciare la difficile vita a cui sono costretti nella città di Colombo in Sri Lanka, per aspirare a un futuro migliore in Occidente. I due vorrebbero espatriare in Germania, ma le leggi vigenti gli rendono praticamente impossibile arrivare fin lì. Un giorno la fortuna sembra bussare alla loro porta: per caso trovano un invito a un torneo di pallamano che si terrà in Baviera. Nonostante lo sport in questione sia quasi del tutto sconosciuto in Sri Lanka, gli amici decidono di cogliere al volo l'occasione per mettere piede in terra teutonica: dopo innumerevoli difficoltà riescono a formare una squadra che spacciano per la nazionale di pallamano singalese.

Ovviamente i membri del team improvvisato non sono veri atleti, ma con un'infarinatura sommaria del gioco riescono ad entrare nel campionato internazionale, in cui ben presto si faranno notare...

GIOVEDÌ 7 MAGGIO

"APPUNTAMENTO A BELLEVILLE" DI SYLVAIN CHOMET

Acclamato e delicato film d'animazione candidato ai Premi Oscar, "Appuntamento a Belleville" racconta le vicende di Champion, un bambino orfano che ricorda i genitori scomparsi attraverso una fotografia che li ritrae in bicicletta, e da quella foto nasce l'unica cosa che gli dà gioia: pedalare. Quando Madame Souza, nonna e tutrice del bambino, scopre questa passione, gli regala un triciclo e diviene sua infaticabile allenatrice. Passano gli anni e Champion è pronto per entrare nella leggenda: correre - e magari vincere - il Tour de France. Madame Souza e il fedele cane Bruno gli danno il ritmo della scalata più difficile dal tettuccio del furgoncino del Pronto Soccorso, ma Champion e i suoi irriducibili sostenitori si troveranno ad affrontare un ostacolo assolutamente non previsto.

Introduzione a cura di Cineforum Labirinto

CLASSICI AL MUSEO

QUINTA EDIZIONE 2026

IN COLLABORAZIONE CON I MUSEI CIVICI DI TREVISO
MUSEO GYPSOTHECA ANTONIO CANOVA DI POSSAGNO



Info e prenotazioni
segreteria@temacultura.it | +39 3520325000

Museo Santa Caterina
Piazzetta Botter Mario, 1 - Treviso

Museo Gypshoteca Antonio Canova
Via A. Canova, 74 - Possagno (TV)

• MUSEO
• GYPSOTHECA
• ANTONIO
CANOVA



IN COLLABORAZIONE CON I MUSEI CIVICI DI TREVISO, GIPSOTECA CANOVIANA DI POSSAGNO

Anche nell'edizione del 2026 verrà riproposta la formula sperimentata con successo lo scorso anno tesa a costruire delle "reti territoriali" che mettano in relazione vari soggetti che abbiano delle affinità con le tematiche del festival.

La creazione di "MODELLI DI RELAZIONE CULTURALE" del nostro territorio porta ad una valorizzazione integrata del patrimonio dei singoli, aumentandone la visibilità e sviluppando forme di cooperazione utili alla loro valorizzazione.

È questa la via che il festival Mythos vuole continuare ad implementare con quest'edizione auspicando ad un ulteriore sviluppo di un sistema culturale di relazione territoriale tra le realtà pubbliche e private che a diverso titolo si occupano di cultura.

MUSEO BAILO



Tre gli incontri in programma al museo Bailo caratterizzati da due momenti: alle 19:00 il pubblico sarà accompagnato alla scoperta di uno dei capolavori esposti in museo, guidati da esperti del settore, a seguire gli ospiti potranno assistere a uno spettacolo che a diverso titolo affronta il tema delle Olimpiadi, filo conduttore della stagione 2026 del festival Mythos. Come di consueto la serata si conclude con un aperitivo offerto al pubblico.

MERCOLEDÌ 6 MAGGIO - ORE 19:00

QUADRI SVELATI ARTURO MARTINI "TOBIOLO"

presentazione Di Fabrizio Malachin

OLYMPIA TRA GUERRA E PACE

Reading- spettacolo

Il valore e la gloria si costruiscono insieme. Gli eroi di Omero per primi praticano lo sport. Libertà, valore, bellezza delle competizioni degli eroi. I Giochi sono segno della memoria e della civiltà. Perfino quando intorno infuria la guerra. Dalle competizioni sportive dell'VIII sec. a.C. emerge l'idea modernissima del fair play. Prima di tutto viene il rispetto dell'avversario, un principio sacro e inviolabile.

IN CHIUSURA APERITIVO

MERCOLEDÌ 20 MAGGIO - ORE 19:00

QUADRI SVELATI

LUDOVICO LIPARINI "GIURAMENTO DI LORD BAYRON SULLA TOMBA DI MARCO BOZZARI A MISSOLUNG"

presentazione di Roberto De Feo

"VISIONS OF PEACE"

Concerto spettacolo

Il duo 2 Grains, formato da Attilio Pisarri e Francesco Ganassin, presenta il nuovo progetto "Visions of Peace", in cui composizioni originali interagiscono con discorsi e scritti sul tema della pace, da Martin Luther King a Gianni Rodari, da Jaques Prevert a Charlie Chaplin, in un suggestivo quanto evocativo disegno sonoro che mescola l'inedito connubio di Clarone e Chitarra Baritona con elettronica dal vivo.
IN CHIUSURA APERITIVO

MERCOLEDÌ 27 MAGGIO - ORE 19:00

QUADRI SVELATI

FRANCESCO HAYEZ

"RITRATTO DI FAMIGLIA"

presentazione di Eugenio Manzato

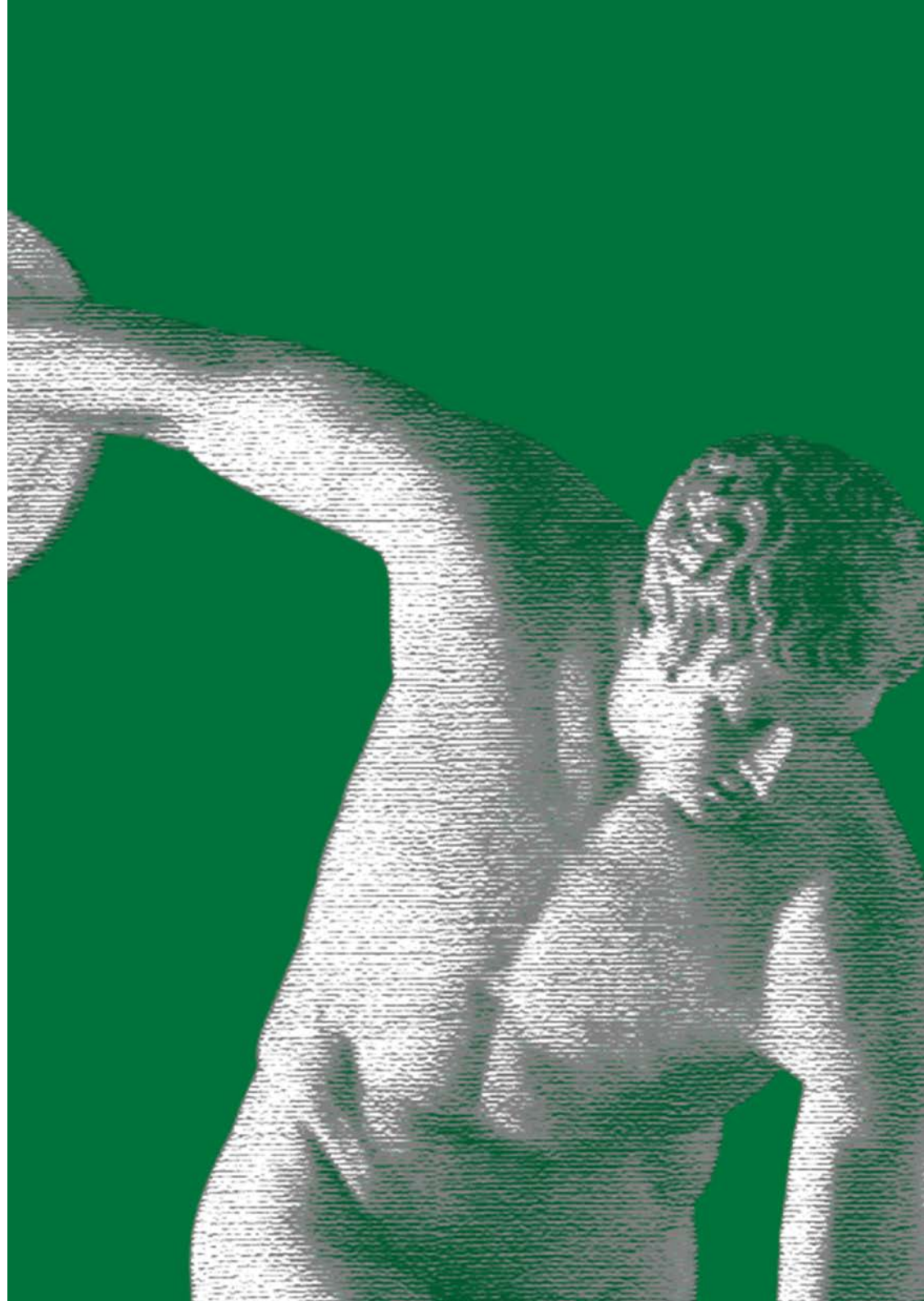
NON È TUTTO ORO QUELLO CHE LUCCICA L'ALTRA FACCIA DELLA MEDAGLIA

La Tebaide di Stazio

Alberto Pavan

Lecture teatralizzate compagnia Tema Cultura

Alberto Pavan, dottore di ricerca in Filologia classica e medievale, è insegnante di materie classiche presso il Liceo Ginnasio Statale "Antonio Canova" di Treviso.
IN CHIUSURA APERITIVO





MUSEO GYPSOTHECA CANOVIANA DI POSSAGNO



18 LUGLIO - ORE 21:00

“PIACERE DEGLI UOMINI E DEGLI DÈI” AMORE E GUERRA

Partendo dalla straordinaria opera di Canova “Venere e Marte” esposta nella Gypsotheca di Possagno, lo spettacolo si propone d’indagare il binomio tra amore e guerra: armonia dei contrasti, congiunzioni, poli opposti che si attraggono e si respingono. Fin dall’antichità è questo un binomio che ha caratterizzato i grandi poemi epici e i racconti mitologici. La guerra come scontro di eroi: sfida e duello. Oltre all’azione, la guerra è anche un mezzo per esplorare concetti come l’onore, la gloria, che definiscono il destino degli eroi e degli atleti. **È tra i “due poli” che si pone Olympia che mostra una terza faccia possibile:** la sospensione del conflitto per lasciar posto ad una tregua nella quale i nemici si trasformavano in compagni di gioco impegnati in uno spazio utopico nel quale valevano per tutti le stesse regole, le moderne regole del fair play e del rispetto dell’altro anche se avversario-nemico. Questa è la magia dello sport, in grado di creare “l’abbraccio” con cui Venere stringe Marte così magistralmente “raccontato” dal Canova. È proprio durante uno dei più sanguinari conflitti dell’antichità, la guerra di Troia che ritroviamo “il seme” del “gioco”. Gli eroi di Omero per primi praticano lo sport. Libertà, valore, bellezza. Le gare servono a celebrare la memoria di Patroclo, il grande eroe e l’amico caduto nella guerra: nelle storie e nelle sventure dei mortali i Giochi sono segno della memoria e della civiltà. Non è quindi azzardato dire che i giochi sono figli della guerra ed ad un tempo superamento del conflitto.

L’abbraccio tra Venere e Marte rende tangibile la possibilità di una conciliazione armonica nel nome dell’arte che “scava” e “scandaglia”, anche nel profondo, ma sempre per costruire degli spazi utopici che servano da esempio e da guida nella realtà.

CLASSICI IN MUSICA

QUINTA EDIZIONE 2026

IN COLLABORAZIONE CON L'ASSOCIAZIONE
MUSICALE FRANCESCO MANZATO



IN COLLABORAZIONE CON L'ASSOCIAZIONE MUSICALE FRANCESCO MANZATO

La musica sarà anche nella prossima edizione, una delle grandi protagoniste della scena con un percorso che verrà ad “incrociarsi” con tutte le sezioni del festival: dalla musica classica alla musica moderna che coinvolgerà insegnanti ed allievi della titolata scuola trevigiana, punto di riferimento del territorio per la formazione musicale.

Al Teatro Mario Del Monaco sarà la musica ad accompagnare le parole dei grandi Autori e Cattedratici che si alterneranno sul palco.

Ed ancora sarà la musica a “segnare il ritmo” delle letture dantesche al Teatro La Stanza e all'interno del museo Bailo.

Nove gli appuntamenti in programma da febbraio a maggio.

RIDOTTO TEATRO MARIO DEL MONACO

3 FEBBRAIO - ORE 20:00

LA LOGICA DELLA PACE, LA LOGICA DELLA GUERRA. CHE COS'È LO SPORT

Elisabetta Ghedin - Clarinetto

24 FEBBRAIO - ORE 20:00

ATHLOI. ALLE ORIGINI DELLO SPORT: L'AGONISMO E IL FAIR PLAY DEGLI EROI

Giacomo Berlese - Sassofono

24 MARZO - ORE 20:00

GUERRA E SPORT EROI A CONFRONTO: IL DUELLO E LE REGOLE. IL DUELLO DEGLI EROI: L'ONORE, LA GLORIA

Eleonora Biasin - Voce

Attilio Pisarri - Chitarra

14 APRILE - ORE 20:00

LE GARE DI VIRGILIO con MARCO FUCECCHI

Loris Sovernigo - Pianoforte

12 MAGGIO - ORE 20:00

LA GLORIA DEGLI EROI ERACLE E LA GLORIA DI OLIMPIA: LA POESIA E LA FAMA DELLA VITTORIA UN DIBATTITO PUBBLICO DALLA I OLIMPICA DI PINDARO

Pietro Bertelli - Percussioni

Enrico Baggio - Lap Steel, Weissenborn E Chitarra

TEATRO LA STANZA

10 MARZO - ORE 19:00

UNA DISPUTA: LA CONTESA DELL'ANIMA Inferno, canto XXVII – Purgatorio, canto V

Martina Baratella - Violoncello

Riccardo Massolin - Pianoforte

17 MARZO - ORE 19:00

UNA SFIDA SPIETATA: IL ROVESCIMENTO DELLE PARTI Inferno, canto XXII

Anna Manzato e Sofia Marino - Voce (classe di canto di Marina Bottacin);

Riccardo Massolin - Pianoforte

23 MARZO - ORE 19:00

LA CONSAPEVOLEZZA DEL LIMITE Purgatorio, canto XI

Alessandro Mogno - Chitarra

MUSEO BAILO

20 MAGGIO - ORE 19:30

VISIONS OF PEACE

Il duo 2 Grains, formato da Attilio Pisarri e Francesco Ganassin

CLASSICI A SCUOLA

QUINTA EDIZIONE 2026

IN COLLABORAZIONE CON L'ASSESSORATO ALLE POLITICHE GIOVANILI E
PUBBLICA ISTRUZIONE DEL COMUNE DI TREVISO



Info e prenotazioni
segreteria@temacultura.it | +39 3520325000

CON IL CONTRIBUTO DI:

SA Spazio Agostini

IN COLLABORAZIONE CON ASSESSORATO ALLA SCUOLA DEL COMUNE DI TREVISO

Il Festival è teso a riscoprire **l'attualità del teatro classico mantenendo vivo il rapporto con le nuove generazioni**, una rilettura che propone nuove vie interpretative partendo proprio dai valori fondanti della cultura classica.

I contenuti dei laboratori ed incontri avranno per oggetto le Olimpiadi il loro significato e valore nella classicità ed il rapporto nel presente.

Le Olimpiadi nel loro significato storico originario dall'agonismo degli eroi al valore attuale delle competizioni sportive, le olimpiadi che celebravano gloria e fama, quelle durante le quali le guerre erano sospese e i nemici diventavano semplicemente compagni di gioco, impegnati in uno spazio utopico nel quale valevano per tutti le stesse regole.

Tragedia classica e adolescenza è all'apparenza un binomio che sembra non aver alcun punto di contatto. Eppure, adolescenza e pre-adolescenza sono le età delle scoperte, delle emozioni forti, dei dubbi, delle incertezze, delle fragilità e delle grandi passioni. Tutto diventa estremo: o bianco o nero. Gli adolescenti, più di chiunque altro, parlano il linguaggio degli eroi. Lavorare su questi testi è dar loro la possibilità di guardarsi allo specchio per scoprire personaggi che portano all'estremo le loro scelte, riproponendo quell'intensità del sentire che li caratterizza in questo momento della loro vita. Ma, allo stesso tempo, è un continuo riportarli al precetto delfico "conosci te stesso", per arrivare alla comprensione del limite e della misura.

Il progetto "classici a scuola" si pone come un'opportunità di conoscenza offerta alle scuole, con una particolare attenzione agli istituti superiori nei quali lo studio della cultura classica non è ricompreso nel piano di studio.





OLYMPIA: ALLE ORIGINI DELLO SPORT, IL DUELLO E LE SUE REGOLE, L'ONORE E LA GLORIA

OFFERTA DI 3 LABORATORI ALL'INTERNO ISTITUTI SUPERIORI

Ogni laboratorio si sostanzia in 3 sessioni di 1ora e 30 con restituzione finale. Per la restituzione finale, a discrezione dell'Istituto scolastico, si mette gratuitamente a disposizione il Teatro la Stanza in via Pescatori 23.

FINESTRE DI CONOSCENZA: PRIMA DELLA PRIMA

5 incontri all'interno delle scuole in preparazione agli spettacoli e reading in cartellone al teatro Del Monaco nella sezione "Classici a Teatro" in orario scolastico.

Gli incontri saranno tenuti da personale di Tema Cultura e indagheranno i temi e le problematiche sottese agli spettacoli aprendo "delle finestre di conoscenza" al fine di fornire agli studenti dei codici di lettura che permettano loro d'apprezzare e comprendere l'azione teatrale.

SCUOLE E UNIVERSITÀ S'INCONTRANO

Venerdì 6 MARZO 2026 - ORE 9:00-13:00

MUSEO DI SANTA CATERINA

IL GRANDE LABORATORIO DI ALETHEIA CA' FOSCARI

IL RACCONTO DELLO SPORT: LE GARE, I PREMI, LA GLORIA SECONDO OMERO

Omero, Iliade XXIII

a cura di Alberto Camerotto, Francesco Lupi e Filippomaria Pontani

Con la partecipazione degli studenti delle scuole superiori e delle Università.

CLASSICI WORK IN PROGRESS

QUINTA EDIZIONE 2026

IN COLLABORAZIONE CON IL TEATRO LA STANZA E
BRAT BIBLIOTECA DEI RAGAZZI



Info e prenotazioni

Brat Biblioteca Dei Ragazzi
brat@bibliotecatreviso.it | +39 0422658993

Tema Cultura
segreteria@temacultura.it | +39 3520325000

Brat Biblioteca dei Ragazzi
Piazzetta Rinaldi, 1/B - Treviso

Teatro La Stanza
Via Pescatori, 23 - Treviso



IN COLLABORAZIONE CON LA BRAT BIBLIOTECA DEI RAGAZZI
E TEATRO LA STANZA

OLYMPIA: CHI SI ALZA PER PRIMO VINCE!

Le olimpiadi nel loro significato storico originario dall'agonismo degli eroi al valore attuale delle competizioni sportive, le olimpiadi che celebravano gloria e fama, quelle durante le quali le guerre erano sospese e i nemici diventavano semplicemente compagni di gioco, impegnati in uno spazio utopico nel quale valevano per tutti le stesse regole. Forse i più bravi ad impersonare questo spirito sono proprio i bambini!

CALENDARIO INCONTRI

Mercoledì 21 gennaio

Mercoledì 4 febbraio

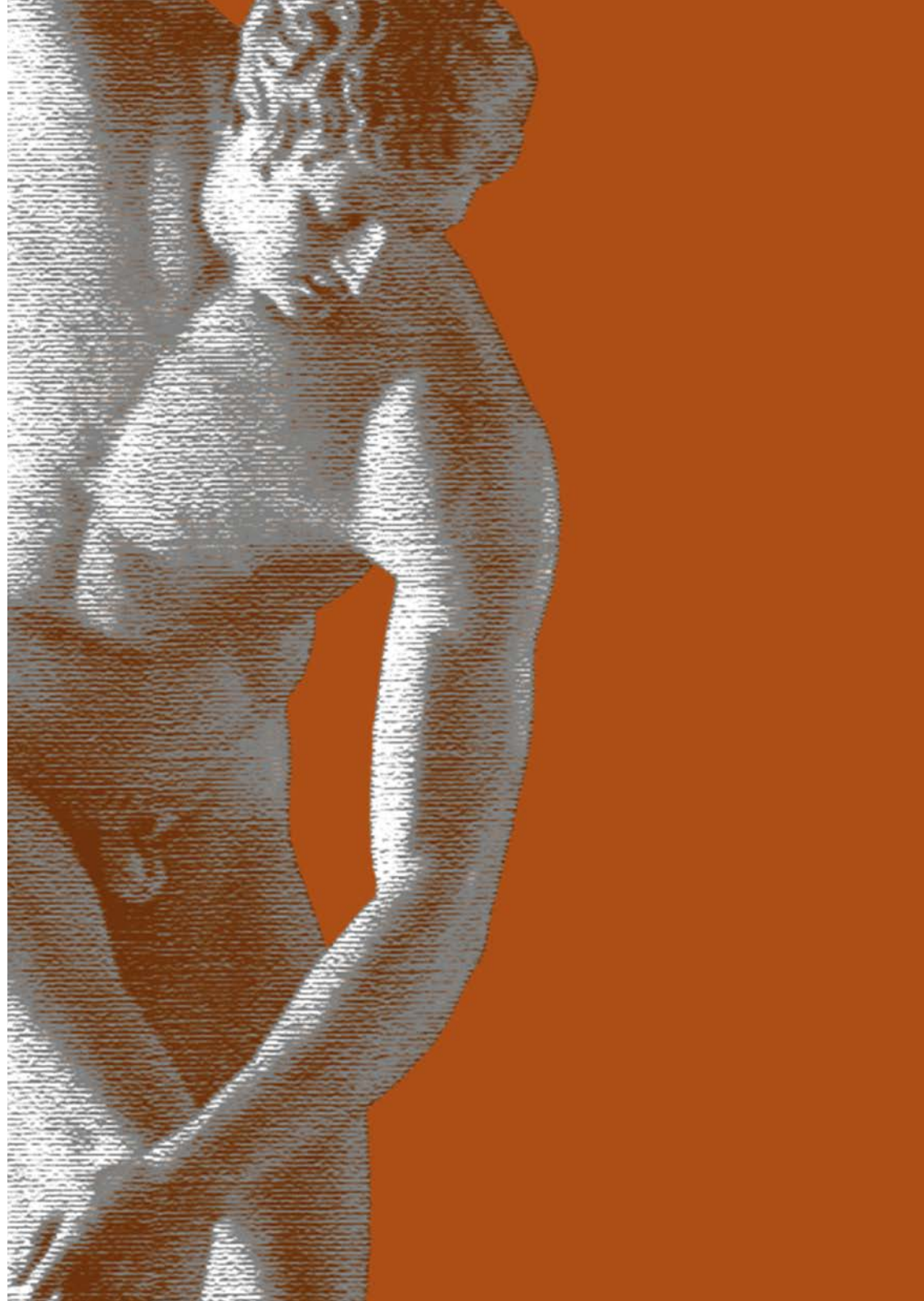
Mercoledì 18 febbraio

ORARI

16:30 / 17:45 primo corso

17:45 / 19:00 secondo corso

Sabato 28 febbraio restituzione finale Teatro La Stanza



CREDITI

Direzione artistica

Giovanna Cordova

Direzione organizzativa e segreteria generale

Valentina Valle

Ufficio Stampa

Elena Grassi

Lionella Bianca Fiorillo

Responsabile accoglienza e cerimoniale

Allegra Santini

Comunicazione online e contenuti multimediali

Beatrice Zin

Visual design

Momo Creative Studio

Responsabile tecnico light design

Gianluca Cioccolini

Fotografia di scena

Maristella Viotto

Organizzazione

segreteria@temacultura.it

3520325000

Tema Cultura A.P.S.

Sede legale - via del Municipio 49 31100 Treviso

Sede operativa - Spazio 11 via Zero Branco 16 31100 Mogliano Veneto

Sede corsi - Teatro La Stanza via Pescatori 23 31100 Treviso

www.temacultura.it



FESTIVAL DI TEATRO CLASSICO

MYTHOS

QUINTA EDIZIONE

